



## **COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA Breno (BS)**

Bilancio di Previsione 2009  
Bilancio Pluriennale 2009 – 2011

### **Relazione tecnica di accompagnamento**

#### **ASPETTI GENERALI**

Il Bilancio di Previsione 2009 viene redatto tenendo conto di alcune sostanziali novità rispetto al 2008. Innanzitutto la gravissima situazione finanziaria delle Comunità Montane determinata dall'applicazione della Legge Finanziaria 2008 (Legge nr. 244/2007) e dagli ulteriori tagli disposti dal D.L. nr. 112/2008, convertito nella Legge nr. 133/2008. Questi tagli hanno comportato drastiche riduzioni al trasferimento del Fondo Ordinario e ne comporteranno altre per i prossimi due anni, azzerando di fatto il trasferimento nel 2011 (previsti nel Bilancio dello Stato 10 milioni di Euro per tutto il Fondo). Il Ministero dell'Interno non ha ancora pubblicato sul proprio sito internet i trasferimenti per l'anno 2009 e pertanto gli importi indicati a bilancio sono frutto di ipotesi effettuate in riferimento agli stanziamenti di bilancio dello Stato e di contatti avuti con l'UNCCEM di Roma.

Anche nell'anno 2009, il Consorzio Comuni BIM trasferisce importanti risorse alla Comunità Montana di Valle Camonica consentendole di poter attuare le iniziative ed i progetti che, nel suo ruolo di capofila della programmazione comprensoriale, attua su iniziativa dei propri assessorati e servizi.

Le attività dei singoli Assessorati e Servizi dell'Ente vengono dettagliatamente illustrate nelle pagine che seguono, qui in via preliminare vengono ricordate alcune postazioni che attengono in generale al ruolo dell'Ente nel campo della programmazione e dei rapporti istituzionali, in particolare tra gli Enti comprensoriali della Valle Camonica.

Sul bilancio 2009 sono state appostate le risorse del Fondo della Montagna (ex LR. 10/98 ora LR. 25/2007) sia per l'annualità 2008 che per l'annualità 2009 in quanto l'iter di approvazione e di finanziamento del programma 2008 si sta solo ora concludendo con il finanziamento di nr. 10 progetti di cui alla deliberazione del Consiglio Direttivo nr. 2 del 14.01.2009. La Sezione Territoriale di Brescia in sede di verifica della documentazione prodotta dalla Comunità Montana, ha apportato alcune modifiche all'attribuzione dei punteggi, ma non ha modificato nella sostanza la graduatoria. Ora si deve provvedere ad espletare altre formalità e quindi si prevede che nel mese di aprile si possa disporre del Decreto di Finanziamento.

Nel corso dell'anno 2009 potremo ancora disporre delle risorse del Fondo della Montagna (ex LR. 10/1998 ora LR. 25/2007); la Regione Lombardia ha confermato lo stanziamento di bilancio e si

presume che la quota per il nostro territorio possa essere pari a € 1.337.590,00. Siamo in attesa di capire come sarà il bando 2009, auspicando, come tutte le altre Comunità Montane, che possa essere modificato rispetto al 2008 consentendo una maggiore discrezionalità alle Comunità Montane nella formulazione delle graduatorie.

Per quanto attiene alle ricapitalizzazioni societarie, il 2009 vedrà solamente lo stanziamento di € 5.007,00 per la società Montecampione Impianti SpA, in attuazione della deliberazione del Consiglio Direttivo nr. 135 del 30.07.2008.

L'Ente, continuerà anche nel 2009 l'ammodernamento della attrezzature e del vestiario in dotazione al personale tecnico, e attingendo alle risorse di cui alla Legge 109/94 (Reg. Comunità Montana art. 2. 3, comma 4) provvederà a garantire l'ammodernamento delle attrezzature per gli uffici, ciò al fine di disporre di una struttura efficiente per poter rispondere in modo adeguato alle competenze che ci vengono chieste.

Da segnalare anche che la CMVC presta sempre la massima attenzione alla possibilità di accedere a provvidenze disponibili su fondi di provenienza comunitaria, statale e regionale. Nel corso dell'esercizio non si mancherà infatti di valutare tutte le opportunità che man mano si presenteranno con l'intento di cogliere occasioni di reperire nuove risorse anche per iniziative non specificate nella presente relazione.

La collaborazione con il Consorzio BIM, soprattutto in riferimento alla parte corrente, ha consentito di appostare anche nel 2008 un'importante somma (€ 150.000,00) per la promozione socio-economico-turistica della Valle Camonica che sarà trasferita alla società controllata Secas SpA. Sempre in questo ambito giova ricordare lo stanziamento di € 50.000,00 quale fondo di solidarietà per il Progetto Vallecamonica, Valcavallina e Sebino, progetto che intende affrontare in modo attivo il "problema lavoro". Di seguito si riporta il programma delle attività della società partecipata Secas SpA:

*"I programmi previsti per il 2009, alla luce della situazione economica ed occupazionale, si svilupperanno nei settori che possono offrire impulso all'economia locale attraverso nuovi investimenti e con nuove iniziative imprenditoriali in tutte le possibili declinazioni ( manifatturiero, turismo, servizi) .Il lavoro di preparazione svolto nel 2008 per quanto attiene al Progetto "Valcamonica Valcavallina e Sebino" al Progetto Leader ed al Sistema turistico ha dato risultati positivi e consolidato i programmi con i livelli decisionali svraordinati ( Ministero, regione Provincia).*

*Progetto "Valcamonica Valcavallina e Sebino" Il progetto, dall'aprile 2006 ad oggi, ha portato alla luce in modo nitido i fattori socio-demografici ed economici che rendono grave e urgente il problema occupazionale. Il progressivo invecchiamento della popolazione, l'ulteriore chiusura degli stabilimenti tessili in Valle, l'aumento della disoccupazione femminile, il passaggio in Mobilità dei lavoratori attualmente in CIGS, la conformazione geografica e la scarsa mobilità interna sono le criticità che preannunciano, a tendere, l'impoverimento del territorio. Per far fronte a questa situazione, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale insieme alle Province di Brescia e di Bergamo, alla Comunità Montana di Valle Camonica e a Italia Lavoro, hanno concordato di proseguire le azioni per 2 anni, fino al dicembre 2009, prorogando i finanziamenti già assegnati, al fine di supportare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati dell'area. La riprogettazione dell'intervento, a cura della Provincia di Brescia che rivestirà il ruolo di Ente Capofila dell'iniziativa, ha l'obiettivo finale di sperimentare un modello innovativo di gestione territoriale del problema occupazionale, ad oggi nuovo in Italia, attraverso la creazione di un Tavolo della Governance che metta a sistema le istanze pubbliche, private e sociali per affrontare in modo attivo il problema lavoro. Questo anche costituendo un fondo di solidarietà che garantirà la necessaria continuità al progetto.*

*Nel quadro delle attività che SECAS SpA, come segreteria tecnica dell'Osservatori dell'Occupazione ed il Lavoro, svolgerà a sostegno del progetto oltre alla promozione territoriale dello stesso e la messa a disposizione di strutture e personale si inserisce la candidatura di alla gestione dell'Incubatore di Civate Camuno come opportunità di generare nuova occupazione.*

*Leader. Nel febbraio del 2007 la Regione Lombardia ha aperto i termini di presentazione delle candidature per la qualificazione dei territori e SECAS, su mandato delle CC.MM. di Vallecamonica e di*

Scalve ha presentato la Candidatura ed è stata ammessa alla presentazione del Progetto. Nel 2008 abbiamo superato l'istruttoria relativa alla Valutazione Ambientale Strategica ed ora il Progetto può essere candidato al finanziamento. Il costituendo Gruppo d'Azione Locale Val Camonica —Val di Scalve si prefigge come obiettivi prioritari la qualificazione del lavoro, della cultura e della valorizzazione dell'ambiente per indirizzare il territorio verso la sostenibilità, la qualità nello sviluppo e la responsabilità sociale e generazionale. Il PSL ha individuato altresì tre aree e filiere prioritarie d'intervento ovvero: 1. area a vocazione vitivinicola, Strada del vino ; 2. area a vocazione castanicola, Strada della castagna

3. comprensori verdi alta Valle Camonica e Altopiano del Sole, strade verdi e filiera legno –bosco – energia;

Sistemi Turistici. Con la delibera D.g.r. 30 dicembre 2008 - n. 8/8820 la Regione Lombardia ha approvato l'aggiornamento I del Programma di Sviluppo Turistico «La Sublimazione dell'Acqua» che consentirà al Sistema di partecipare ai prossimi Bandi Regionali. L'idea forza del Programma di Sviluppo «La Sublimazione dell'Acqua» consiste nell'evidenziare ed integrare le «eccellenze» presenti sul vasto territorio di interesse del sistema turistico, che sono state individuate le seguenti quattro macroaree di intervento:

- «Acqua, ghiaccio e vapore» che interessa i laghi, le terme e il turismo montano,
- «Terra e roccia» che interessa l'arte rupestre, i Parchi e le aree protette,
- «Spirito e materia» che interessa le identità locali (tradizioni e lavori) e l'arte sacra e profana,
- «Prodotti tipici ed enogastronomia» che interessa i prodotti della montagna, dei laghi e delle colline, sulle quali il programma ha costruito prodotti turistici specifici; Rilevato, altresì, che gli obiettivi strategici del programma in questione sono:

- valorizzazione dell'offerta turistica attraverso la qualificazione e potenziamento delle attrattive ambientali, culturali ed archeologiche, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sostenibilità; - stagionalizzazione delle presenze turistiche; - tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, storico e delle tradizioni locali che contraddistinguono il territorio;

- valorizzazione e qualificazione della mobilità e fruizione turistica innovativa e sostenibile; - incentivazione delle forme di cooperazione tra gli enti locali, l'associazionismo, il mondo accademico, l'imprenditoria gli operatori turistici ed economici.

In particolare la regione prescrive la costituzione dell' «Osservatorio del turismo sostenibile» per il territorio della Provincia di Brescia, in coordinamento con quello già istituito dalla Provincia di Bergamo.

Altri Programmi Restano inoltre attivi i progetti in corso quali l'Informagiovani la gestione delle Manifestazioni Congressuali, Fieristiche e di Animazione Territoriale legate ad eventi particolarmente rilevanti la Strada Verde, gli Ecomusei ed i servizi agli enti soci ed ai comuni facenti parte delle Comunità Montane.

Con il 2009 SECAS Spa intende concludere inoltre i programmi di sviluppo legati al Finanziamento della legge 236 che hanno fatto sentire i loro effetti sul bilancio della Società soprattutto per le lungaggini relative alla fase di liquidazione delle risorse assegnate.”

# SERVIZI SOCIALI

## PIANO DI ZONA

Il Piano di Zona introdotto con la legge quadro 328 del 2000, rappresenta sicuramente lo strumento più innovativo nella realtà delle politiche e dei servizi sociali degli ultimi decenni. Lo stesso strumento della progettazione partecipata attraverso il Piano Sociale di Zona, viene ripreso e normato a sua volta anche dalla recentissima legge Regionale n. 3 del 2008. In particolare il Piano di zona è definito come lo strumento promosso dai diversi soggetti istituzionali e comunitari per:

- analizzare i bisogni e i problemi della popolazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- riconoscere e mobilitare le risorse professionali, personali, strutturali, economiche pubbliche/private e del volontariato;
- definire obiettivi e priorità, nel triennio di durata del Piano attorno a cui finalizzare le risorse;
- individuare le unità d'offerta e le forme organizzative appropriate, nel rispetto dei vincoli normativi, delle specificità e delle caratteristiche proprie delle singole comunità locali;
- stabilire forme e modalità gestionali atte a garantire approcci integrati e interventi connotati in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- prevedere sistemi, modalità, responsabilità e tempi per la verifica e la valutazione dei programmi e dei servizi.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano di Zona, La Conferenza dei Sindaci, attraverso lo strumento dell'accordo di programma individua tra i soggetti aventi personalità giuridica pubblica presenti sul territorio, un ente capofila responsabile dell'implementazione del Piano stesso. Nel trascorso triennio 2006-2008, la Comunità Montana di Valle Camonica ha ricoperto tale ruolo e la sua riconferma ad ente capofila anche per il triennio 2009-2011, non potrà che consolidare le proprie funzioni di Ente deputato alla programmazione delle Politiche Sociali per il Distretto di Valle Camonica.

Il ruolo della Comunità Montana acquisirebbe ancora più importanza, ove si prendesse in considerazione che, sperimentare ed indirizzare le scelte di politica sociale sono l'accesso precipuo al percorso di garanzia della fruibilità, equità ed accessibilità uniforme dei cittadini ai servizi sociali su tutto il territorio della Valle Camonica.

Per attuare le azioni necessarie all'implementazione del Piano di Zona, la Comunità Montana, istituisce l'Ufficio di Piano, organismo al quale la recente Legge regionale 3/2008, affida i compiti di coordinamento degli interventi, di istruttoria degli atti di esecuzione del piano e di unico referente accreditato per i rapporti tecnico-amministrativi con la Regione.

La suddivisione dei compiti e delle peculiarità tra l'Ufficio di Piano e le Aziende Speciali dei Comuni, permette sicuramente di attuare una necessaria e trasparente suddivisione tra compiti programmatori e compiti gestionali

E' giusto evidenziare che le aziende speciali sono "strumento e braccio operativo" degli enti soci (in questo caso i Comuni), non ne assumono quindi la titolarità delle funzioni e delle attività che vengono loro conferite in gestione; assumersi dunque la responsabilità oltre che di gestire ed erogare servizi anche di programmare le politiche sociali, costituisce motivo di poca trasparenza nel rapporto con gli altri attori che partecipano alla costruzione, alla gestione ed alla valutazione del Piano di Zona.

Concretamente ed in maniera sintetica, la Comunità Montana, attraverso il proprio Ufficio di Piano, si farà carico delle seguenti competenze:

- a) La gestione del piano di zona 2009-2011, il monitoraggio e la definizione di tutti gli atti necessari alla sua implementazione;
- b) La definizione delle regole territoriali condivise per l'accesso ai servizi, ivi compresa la revisione e la definizione dei protocolli di integrazione socio-sanitaria;
- c) La promozione della fase "sperimentativa" della programmazione sociale, in particolare attraverso l'individuazione di progetti emblematici territoriali per area di intervento;

- d) La gestione e promozione dei progetti territoriali sulle leggi di settore;
- e) Il coordinamento territoriale dei vari organismi componenti lo spettro sociale (Aziende Speciali, Terzo Settore, Ex IIPPAB, etc...);
- f) La gestione dei rapporti e del recepimento degli indirizzi regionali (anche attraverso l'ASL) e per quanto di competenza, di quelli provinciali.

Il budget 2009 è stato costruito sia partendo dal percorso di costruzione del Piano di Zona 2009-2011 fatto nei mesi scorsi, sia tenendo in considerazione i bilanci preventivi delle Aziende Speciali dei Comuni.

In particolare, con la D.G.R. 8551 del 03 dicembre 2008, la Regione Lombardia ha definito che: "la programmazione del Piano di Zona e l'attuazione degli obiettivi e delle azioni previste è sostenuta da diversi canali di finanziamento che concorrono alla copertura dei costi":

- Fondo Nazionale Politiche Sociali
- Fondo Sociale Regionale
- Fondo per la Non Autosufficienza
- Risorse Autonome dei Comuni
- Altre risorse (assegnazioni a seguito di intese a livello nazionale; concorso alla spesa da parte dell'utenza, finanziamenti da altri enti, ecc.)

Le risorse che costituiscono il bilancio del Piano di Zona verranno finalizzate a diversi utilizzi, individuati in ordine alle rispettive competenze degli enti/attori delle Politiche Sociali.

Innanzitutto, in accordo con la Conferenza dei Sindaci parte delle risorse del Fondo Nazionale Politiche sociali e del Fondo sociale Regionale verranno trasferite a ciascuna delle Aziende in proporzione alla popolazione residente al 31.12.2008, per la relativa gestione dei servizi delegati dai Comuni.

Per la realizzazione degli Obiettivi previsti nel Piano di Zona si conferma, anche per l'anno 2009, la compartecipazione degli Enti comprensoriali, con risorse proprie.

Per quanto riguarda la Comunità Montana, nell'anno 2009 si prevede la gestione dei seguenti interventi a valenza comprensoriale:

- L. 285/97 - "Promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza": Prosecuzione dei progetti distrettuali nelle scuole del Distretto;
- L. 45/99 - "Interventi per la lotta alla droga": Prosecuzione dei progetti distrettuali di prevenzione nelle scuole del Distretto;
- Sostegno dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- Realizzazione di progetti sperimentali per le persone disabili;
- Sperimentazione di un progetto di promozione del benessere della popolazione anziana;
- Progetti di risocializzazione in ambiente reale nell'area salute mentale;
- Progetto legge 40 "sportelli immigrati";
- Sperimentazione del Pronto Intervento Sociale.

Nella sua funzione di Ente Capofila, alla Comunità Montana fanno capo quindi le seguenti attività:

- il consolidamento e il funzionamento dell'Ufficio di Piano: gestione, monitoraggio e valutazione del Piano di Zona 2009-2011 ed assolvimento del debito informativo nei confronti della Regione Lombardia;
- la realizzazione del sistema informativo per quanto riguarda l'osservatorio territoriale per le politiche sociali;
- il coordinamento dell'assistenza specialistica alunni disabili;
- la promozione e supporto delle unità d'offerta per la prima infanzia attraverso la predisposizione ed implementazione del Piano annuale di assegnazione dei contributi del Fondo Sociale Regionale per i seguenti ambiti:
  - Unità d'offerta per la prima infanzia
  - Centri di Aggregazione Giovanile;
  - Centri Ricreativi Diurni;
- la predisposizione e gestione del Piano territoriale delle attività progettuali delle Leggi di settore e realizzazione dei progetti Distrettuali;
- il sostegno agli sportelli per gli immigrati;

- il coordinamento del processo di realizzazione del sistema di accreditamento di tutte le Unità di Offerta socio-assistenziali del Distretto.

### **INTERVENTI ED AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE**

Gli interventi previsti riguardano l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro;

- 1) Riduzione pressione fiscale
- 2) Sostegno ai costi per le funzioni di cura attraverso il sistema dei titoli sociali

L'intesa con la Regione Lombardia prevede espressamente che le misure siano a favore delle famiglie con 4 o più figli, non è possibile utilizzare le risorse assegnate per progetti riguardanti famiglie con una diversa composizione.

### **PROGETTI SPERIMENTALI E INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI**

L'Obiettivo è sostenere la famiglia che si avvale di assistenti familiari per assicurare funzioni di assistenza ai propri membri in condizione di fragilità (anziani o disabili)

Gli interventi e le azioni sono:

- finalizzati alla regolarizzazione di contratti di lavoro attraverso il sostegno economico alle famiglie per il pagamento degli oneri contributivi e al concorso alle spese per la retribuzione del personale dedicato all'assistenza familiare
- volti ad informare e orientare la famiglia ed il personale dedicato all'assistenza familiare (attività di "sportello" finanziabili con una quota max pari al 10% delle risorse assegnate)
- di "tutoring domiciliare" oltre che di monitoraggio e verifica dell'attività resa dal personale dedicato all'assistenza familiare, tramite i servizi di assistenza domiciliare o altro servizio ritenuto idoneo al compito
- di sostegno alla partecipazione a iniziative di formazione da parte delle assistenti familiari.

### **FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE**

L'iniziativa si declina attraverso le seguenti misure:

1. Previsione o rafforzamento di punti critici di accesso alle prestazioni ai servizi con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza che agevolino e semplifichino l'informazione e l'accesso ai servizi socio - sanitari
2. attivazione di una modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano individualizzato di assistenza che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali che di quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie.

### **PUNTO UNICO**

L'obbiettivo è sviluppare/implementare modalità integrate di accesso ai servizi sanitari attraverso il collegamento e la collaborazione tra servizi territoriali. Si prevede l'attuazione o il rafforzamento di "Punti Unici" di accesso alle prestazioni e ai servizi con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza che agevolino e semplifichino l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari.

Il "Punto Unico" inteso come modalità di integrazione attraverso strumenti organizzativi telematici, andrà ad attuarsi attraverso:

1. L'attivazione di interventi organizzativi anche formativi per rispondere alle seguenti esigenze: richiesta informazioni sui servizi/interventi, accoglienza, orientamento (alla risposta/scelta/ecc) ai servizi e accompagnamento ai servizi;
2. La realizzazione o potenziamento/sviluppo di sistemi informativi condivisi/collegati a livello interistituzionale (esempio: anagrafica per persone non autosufficienti, cartella sociale condivisa), siti informatici, guide e servizi on line.

### **PAI INTEGRATO**

L'obiettivo è sviluppare modalità di valutazione del bisogno di prestazioni sociosanitarie e sociali della persona non autosufficiente attraverso la definizione di una modalità di presa in carico del soggetto mediante un piano individualizzato di assistenza che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali che di quelle erogate dai servizi sanitari ai cui la persona non autosufficiente ha bisogno, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie.

### **TRASPORTO DIALIZZATI**

La Comunità Montana, con il Consorzio BIM, rivolge particolare attenzione al problema del servizio di assistenza, trasporto e accompagnamento degli emodializzati del territorio camuno presso l'Ospedale di Esine.

L'intervento ha permesso di poter disporre negli anni di un servizio vitale per le persone che necessitano della dialisi, in mancanza del quale i disagi personali, familiari ed economici per gli utenti sarebbero stati considerevoli.

Il contributo viene erogato ai Comuni che:

- a) organizzano il servizio di assistenza, trasporto e accompagnamento degli emodializzati del territorio camuno presso l'Ospedale di Esine;
- b) che concorrono alle spese di trasporto sostenute direttamente dagli emodializzati secondo le modalità fissate dai singoli piani socio-assistenziali comunali -

Il riparto dei fondi fra i Comuni interessati, avviene dietro presentazione da parte degli stessi, di idonea documentazione attestante i costi sostenuti.

La Comunità Montana per il prossimo triennio intende pertanto confermare il sostegno a questo tipo di intervento.

### **CONTRIBUTI SETTORE SICUREZZA SOCIALE**

La Comunità Montana, eroga contributi economici a sostegno delle attività e delle iniziative rivolte alla sfera sociale seguendo i criteri e le modalità stabilite nell'apposito regolamento.

Il contributo è finalizzato alla valorizzazione delle risorse umane ed associative presenti nella vallata camuna.

Negli ultimi anni, per il ruolo sempre più attivo assunto dall'Ente nel campo sociale pervengono numerose proposte di sostegno a progetti specifici che meritano attenzione ma a cui spesso non si può dare la risposta desiderata per la mancanza di fondi.

La Comunità Montana per il prossimo triennio intende pertanto confermare il sostegno a queste iniziative.

### **BORSE DI STUDIO IN CAMPO SANITARIO**

Dall'anno 2006 sono state finanziate alcune borse di studio, di durata pluriennale, in favore di specializzandi Universitari.

Gli interventi formativi e di specializzazione interessano giovani neolaureati residenti in Valle Comonica e si realizzano presso la struttura ospedaliera di Esine.

### **CANI RANDAGI**

La L. 281/1991 e la L.R. 16/2006 affidano alle ASL le competenze sanitarie e di mantenimento dei cani randagi, relative ai dieci giorni di osservazione per la profilassi della rabbia, immediatamente conseguenti alla cattura, mentre i Comuni e le Comunità Montane devono farsi carico degli oneri per il successivo mantenimento e per gli interventi sanitari nei rifugi. L'ASL di Vallecamonica-

Sebino, in sostituzione dei Comuni, ha provveduto negli anni, e per ultimo con Decreto del D.G. 230/2006, ad aggiudicare la fornitura del servizio di mantenimento dei cani randagi presso un rifugio convenzionato, dopo il periodo di osservazione sanitaria. La Conferenza dei Sindaci ha chiesto agli Enti comprensoriali di farsi carico delle spese relative a tale servizio. La Comunità Montana ha accolto la richiesta e si è impegnata pertanto a sostenere, per conto e in vece dei Comuni del Distretto, le spese di mantenimento dei cani randagi presso il rifugio convenzionato a decorrere dall'anno 2006, per il triennio 2006/2008. Si ritiene di continuare a sostenere le spese in argomento anche per il triennio 2009-2011 mediante la stipula di apposito protocollo d'intesa con l'Asl di Vallecamonica Sebino.

### **ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI**

La Comunità Montana in attuazione del Piano di Zona 2006-2008 promuove, nell'ambito degli interventi socio – assistenziali volti a favorire i processi di inserimento ed integrazione sociale di tutti i cittadini portatori di disagio, il servizio di assistenza all'autonomia presso gli Istituti scolastici, a favore degli alunni con disabilità.

Tale intervento si inserisce, con proprie specifiche finalità, nel contesto proprio del sistema dei servizi socio- assistenziali, finalizzati a garantire il pieno diritto all'integrazione dei soggetti svantaggiati, ai sensi della normativa vigente.

Il progetto di gestione associata del servizio di assistenza specialistica per alunni disabili, ha la durata di tre anni scolastici: 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009. Per la realizzazione della gestione associata del servizio è stato inoltre sottoscritto un accordo di programma tra la Comunità Montana di Valle Camonica, la Provincia di Brescia, l'ASL di Vallecamonica–Sebino e il Centro di Coordinamento Servizi Scolastici di Valle Camonica.

## COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

### COMMERCIO

#### **SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI.**

La Comunità Montana, predispone da sette anni un bando per l'assegnazione di contributi a favore delle attività commerciali situate nei centri abitati in situazioni di marginalità e di spopolamento. Gli obiettivi sono quelli di:

- a) tutelare la piccola distribuzione commerciale, in particolare nei Comuni di gronda;
- b) riqualificare e mantenere le strutture commerciali e ricettive ed i pubblici esercizi nei Comuni e nei centri abitati di minori dimensioni (Comuni di gronda e di montagna);
- c) rivitalizzare il tessuto commerciale e le attività che, viste nel contesto dei piccoli paesi di montagna, assumono anche una rilevante utilità sociale nel migliorare le condizioni di vita e dei servizi alla popolazione;
- d) riqualificare la forza lavoro in seguito alla fase di cambio generazionale, per offrire una qualificata rete di punti di vendita, un contributo alla crescita della qualità turistica dell'area ed una adeguata conoscenza delle opportunità che la normativa offre per lo sviluppo aziendale.

Gli interventi sono prioritariamente nelle aree di maggiore criticità gestionale, la cui permanenza e la cui efficienza è essenziale ai fini della vitalità delle piccole comunità, dello stimolo al recupero urbano degli edifici, del mantenimento di una quota sufficiente di servizio, elementi questi che contribuiscono in modo determinante alla configurazione di quella qualità della vita che può fare optare le popolazioni, in particolare i giovani, a restare anziché andare via ed anche i turisti a scegliere queste località. L'effetto positivo, inoltre, riguarda anche gli aspetti più tipicamente economici del problema: mantenere la base economica ed occupazionale di queste realtà.

Negli anni 2006 e 2008, l'intervento è stato attuato con l'importante cofinanziamento di Regione Lombardia e vista la disponibilità di maggiori risorse si sono potute ampliare anche le tipologie di attività commerciali beneficiarie:

1. punti vendita di generi alimentari (esercizi di vicinato) e punti vendita misti (60% della sup. destinata ad alimentari);
2. esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
3. attività commerciali di vicinato in sede fissa del settore non alimentare e edicole;
4. esercizi della ristorazione.

La risposta del settore è risultata ben al di sopra delle aspettative e ciò a dimostrazione del fatto che l'iniziativa è stata concepita in piena aderenza con la realtà e ha saputo cogliere i bisogni del settore.

Alla luce degli importanti risultati la Regione ha confermato anche per l'anno 2009 il sostegno dell'iniziativa. L'importante contributo assegnato, sarà pari al doppio delle risorse messe a disposizione dalla Comunità Montana.

#### **COMMISSIONE CONSULTIVA**

Ai sensi dell'art.20, comma 4 della L.R. 24.12.2003 n. 30 è stata istituita la Commissione consultiva per le attività di somministrazione di alimenti e bevande.

I Comuni che hanno inteso o intenderanno avvalersi di tale Commissione, hanno fatto o faranno pervenire formale richiesta di adesione alla Comunità Montana di Valle Camonica.

La Commissione ha funzione sostitutiva di quella comunale ed esprime il proprio parere nel merito alle richieste che pervengono da quei Comuni che non hanno provveduto ad istituire una propria.

Il parere della Commissione ha carattere consultivo e deve essere obbligatoriamente richiesto sui seguenti temi:

- a) programmazione dell'attività dei pubblici esercizi;
- b) definizione dei criteri e delle norme generali per il rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio (anche in caso di manifestazioni locali);

- c) determinazione degli orari di esercizio dell'attività;
- d) eventuali programmi di apertura per turno dei pubblici esercizi.

I Comuni aderenti potranno inoltre acquisire il parere della Commissione relativamente a qualsiasi provvedimento che abbia attinenza con il settore (PRG, PIC, promozione turistica, marketing territoriale, ecc.).

## **ATTIVITA' PRODUTTIVE**

### **INFORMAGIOVANI**

I Centri Informagiovani sono una realtà attiva dal 1996. Il servizio Informagiovani dell'area Comuno-Sebina" promuove su base comprensoriale l'informazione sui temi dell'occupazione, lavoro, orientamento scolastico, volontariato, cultura, sport e tempo libero.

Il protocollo, attualmente in essere sottoscritto fra la Provincia di Brescia, le Comunità Montane di Valle Camonica e del Sebino Bresciano, i Comuni di Edolo, Breno e Piancogno regola la gestione in forma associata del "servizio Informagiovani dell'area Camuno-Sebina" per il triennio 01.04.2007 - 31.03.2010.

Secas S.p.A., quale agenzia d'area, è il soggetto individuato alla gestione del progetto stanti le sue peculiarità statutarie e la sua funzione strumentale in rapporto ai soci pubblici ad essa aderenti ed operanti nel comprensorio Camuno-Sebino.

### **CONTRIBUTI SETTORE SVILUPPO ECONOMICO**

Oltre a promuovere progetti propri, la Comunità Montana, è particolarmente sensibile alle proposte dei soggetti operanti nel territorio per la valorizzazione dei settori economici di maggiore rilevanza e tradizione. L'Ente erogherà contributi economici a sostegno delle attività e delle iniziative qualificanti per la promozione e la pubblicizzazione delle produzioni locali, finalizzate anche all'incremento dei flussi turistici verso il territorio della Valle, seguendo i criteri e le modalità stabilite nell'apposito Regolamento.

### **INDUSTRIA, ARTIGIANATO**

Specie ad opera dell'agenzia d'area Secas, si svolgono secondo le previsioni gli interventi e le iniziative volti a favorire le attività artigianali, industriali e produttive.

A titolo esemplificativo si ricordano gli interventi finanziati dalla Legge 19.07.1993, n. 236 – art. 1 ter.

Come pure il Protocollo d'intesa fra la Secas e Sviluppo Italia che si auspica possa essere di benefico impulso per la promozione del lavoro autonomo, della microimpresa e del franchising.

Merita particolare attenzione inoltre il Progetto, in fase attuativa "Valle Camonica, Valcavallina e Sebino" per lo sviluppo del mercato del lavoro locale, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Lombardia, le Province di Brescia e Bergamo, Italia Lavoro, la Secas, i Comuni e le Comunità Montane interessati.

Nello specifico il progetto è finalizzato alla realizzazione di azioni di riqualificazione e reinserimento professionale di lavoratori provenienti da situazione di crisi aziendale e di soggetti svantaggiati e l'obiettivo generale dell'intervento è l'attivazione di un complesso di iniziative tese al reinserimento sociale e professionale di lavoratori dipendenti dalle aziende in crisi del settore tessile della Valle Camonica e delle aree limitrofe, e altri lavoratori svantaggiati, utilizzando congiuntamente tutti gli strumenti disponibili di politica attiva del lavoro.

## FORESTE E BONIFICA MONTANA

### 1) L.R. 31/2008, ARTT. 25-26 “MISURE FORESTALI E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI”

La Regione Lombardia prevede contributi per Comuni, Consorzi Forestali ed imprenditori agricoli finalizzati alla cura del territorio montano con particolare riguardo al patrimonio forestale.

Le misure di intervento sono le seguenti:

- Misura A.A: contributi per taglio boschi;
- Misura A.B: contributi per potatura castagni da frutto;
- Misura A.D: contributi per la redazione di piani di assestamento;
- Misura A.E: contributi per la meccanizzazione forestale;
- Misura B.A: miglioramenti forestali;
- Misura B.B: sistemazioni idraulico-forestali;
- Misura B.C: miglioramento viabilità forestale;
- Misura B.D: contributi per la pianificazione forestale

La situazione dei finanziamenti regionali è la seguente:

- anno 2003:	€	987.203,52:	chiuso e rendicontato;
- anno 2004:	€	695.493,37:	chiuso e rendicontato;
- anno 2005:	€	292.212,55	chiuso e rendicontato;
- anno 2006:	€	599.234,54	n. 3 pratiche da chiudere;
- anno 2007:	€	556.186,45	n. 16 pratiche da chiudere;
- anno 2008:	€	634.431,23	terminata l'istruttoria di finanziamento per n. 23 istanze.

Per il 2009 si prevede un finanziamento di € 700.000 e di € 2.000.000 per il triennio.

### 2) L.R. 31/2008 - art. 25 “Interventi di sistemazione idraulico-forestale e di pronto intervento”

La Regione Lombardia, esauriti i finanziamenti sulle LL.RR. 80/89 e 11/98, ha provveduto ad istituire un nuovo apposito Capitolo di spesa per il pronto intervento e le sistemazione idraulico-forestali.

Nel 2007 sono stati finanziati 2 interventi di ripristino di danni alluvionali nei Comuni di Borno (€ 40.000,00) e di Cerveno (€ 40.000,00), in cui i lavori sono stati progettati da parte della Comunità Montana e sono in corso (Borno) o in fase di inizio (Cerveno).

Nell'autunno 2008 la Regione Lombardia ha stanziato un contributo di € 200.000,00 per il ripristino di danni derivanti da piogge intense della primavera nei Comuni di Prestine e Darfo B.T.; il Servizio sta provvedendo alla progettazione.

Per il 2009 si prevede un finanziamento di € 300.000,00 per altri danni e per il biennio successivo si prevedono ulteriori € 600.000,00.

### 3) INTERVENTI DI COMPENSAZIONE

Con DGR n. 675 del 21.09.2005 successivamente modificata la Regione Lombardia ha approvato i criteri per la trasformazione del bosco e per gli interventi compensativi che prevedono tra l'altro la possibilità per i richiedenti di autorizzazioni alla trasformazione del bosco di versare delle somme all'Ente per l'esecuzione di opere a compensazione (o, in alternativa, che le eseguano loro direttamente).

Si prevede pertanto che per il 2009 il Servizio Foreste e Bonifica Montana introiterà € 200.000,00 per tali interventi, che dovranno essere reinvestiti mediante appositi progetti redatti dall'Ente sulla base delle direttive espresse dal Consiglio Direttivo della Comunità Montana, prevalentemente per opere di pronto intervento di ripristino danni da eventi meteorici, in particolar modo sulla viabilità agro-silvo-pastorale.

Parte dei fondi verranno utilizzati per il cofinanziamento degli interventi previsti nell'Accordo di Programma Valgrigna (vedere successivo punto 14).

Per il triennio si possono ipotizzare complessivamente € 500.000,00 di entrata.

#### **4) INTERVENTI DERIVANTI DALL'INTROITO DI SANZIONI FORESTALI**

Le nuove Norme Forestali che sono state approvate dalla Regione Lombardia nel corso del 2007 (Regolamento Regionale n. 5/07) prevedono che gli introiti delle sanzioni ai sensi della L.R. 31/2008 in materia di foreste e vincolo idrogeologico vengano obbligatoriamente utilizzate dalle Comunità Montane per l'esecuzione di interventi di miglioramento forestale.

Si prevede pertanto per il 2009 che il Servizio Foreste e Bonifica Montana introiterà € 100.000,00 per tali interventi, da reinvestirsi mediante appositi progetti redatti dell'Ente sulla base delle indicazioni espresse dal Consiglio Direttivo; nel triennio la previsione è € 300.000,00.

#### **5) INTERVENTI DI COMPENSAZIONE PER REALIZZAZIONE DELL'ELETTRODOTTO S. FIORANO-ROBBIA**

In seguito agli accordi intercorsi tra Comunità Montana, GRTN e Terna, sono state riconosciute all'Ente risorse per compensare sia il taglio degli alberi resosi necessario per la realizzazione dell'elettrodotto S. Fiorano-Robbia che per ovviare alla limitazione delle possibilità di esbosco delle aree attraversate.

Gli interventi previsti nelle aree esterne al Parco dell'Adamello e pertanto di competenza del Servizio Foreste e Bonifica Montana si possono riassumere come di seguito.

1)	Strada Danglo-Pradazzo (Edolo)	€	63.000,00
2)	Strada Bissà-Cuel (Edolo)	€	97.087,32
3)	Strada Osnal-Coren (Edolo)	€	60.000,00
4)	Strada Paghera Part. 61 (Edolo)	€	72.000,00
5)	Strada Fletta-S. Andrea (Sonico)	€	185.129,04
6)	Strada di accesso al sostegno 55 (Edolo)	€	156.000,00
7)	Strada di accesso al sostegno 56 (Edolo)	€	114.000,00
8)	Strada di accesso al sostegno 31 (Sonico)	€	150.000,00
9)	Strada di accesso ai sostegni 35-36 (Malonno)	€	70.854,84
10)	Strada di accesso al sostegno 53 (Corteno Golgi)	€	51.709,68

Pertanto, l'importo complessivamente a disposizione risulta pari ad € 1.019.780,88, dei quali € 450.000,00 allocati sul bilancio 2005 e la rimanenza sul 2006.

Gli interventi n. 4-5-10 risultano ultimati e rendicontati mentre i lavori n. 1-2-3-6-7-8-9 sono realizzati per il 90% da parte dei Consorzi Forestali competenti per territorio, per cui tutto il programma sarà completato entro l'estate 2009.

#### **6) CENSIMENTO FRANE STORICHE**

La Regione Lombardia ha concesso un contributo di € 20.658,27 per il censimento dei dissesti idrogeologici della Valle Camonica.

La Comunità Montana ha provveduto ad incaricare un geologo libero professionista impegnando l'intera somma.

L'incarico è tuttora in corso per cause di difficoltà operative del software proposto dalla Regione per la catalogazione dei dissesti e verrà ultimato nel corso dell'anno.

## **7) STUDIO IDROGEOLOGICO DEI SOTTOBACINI DELLA VALLE CAMONICA**

Il territorio della Valle Camonica è interessato da numerosi fenomeni di dissesto di versante, nonché da molti corsi d'acqua caratterizzati da fenomeni erosivi di fondo e spondali.

La Comunità Montana nell'ambito dei propri compiti istituzionali intende provvedere alla predisposizione di un programma operativo di bonifica, individuando gli interventi più urgenti sulla base di un preciso ordine di priorità, anche al fine di facilitare l'attivazione di canali di finanziamento delle opere.

E' stato pertanto stipulato un apposito Protocollo d'Intesa con la Regione Lombardia e con la Provincia di Brescia, per la redazione dello Studio, che risulta in fase di completamento.

I costi sono coperti dalla Comunità Montana con € 100.000,00 di fondi propri in bilancio 2006 e dalla Provincia di Brescia con € 30.000,00.

## **8) PROGETTO SI.SI.FO.**

La Regione Lombardia ha finanziato all'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Agraria, Istituto di Idraulica Agraria, all'interno del Programma Regionale di Ricerca in campo agricolo 2007-2009, il progetto SI.SI.FO. (Sistemazione Idraulico-Forestale dei Bacini Montani) il quale prevede il coinvolgimento delle Comunità Montane di Valle Camonica e di Valsassina per la definizione del valore protettivo delle foreste lombarde e l'individuazione di criteri di pianificazione e di progettazione degli interventi di SIF.

La Regione riconosce pertanto un finanziamento di € 5.000 alla Comunità Montana a copertura delle spese di personale sostenute per l'attuazione del progetto.

## **9) CONTRIBUTI ORDINARI AI CONSORZI FORESTALI**

La Comunità Montana è socio di n. 6 Consorzi Forestali e partecipa con una quota ordinaria di € 0.50 per ogni ettaro di superficie territoriale, stabilito con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 01/04, secondo il seguente prospetto:

CONSORZIO FORESTALE	ETTARI	QUOTA/HA	TOTALE
Consorzio Forestale Alta Valle Camonica (n. 7 Comuni)	38.036	0,50	19.018,00
Consorzio Forestale Due Parchi (n. 6 Comuni)i	28.379	0,50	14.189,00
Consorzio Forestale Valle dell'Allione (n. 6 Comuni)	13.441	0,50	6.720,00
Consorzio Forestale Pizzo Camino (n. 6 Comuni)	12.001	0,50	6.000,00
Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica (n. 9 Comuni)	16.320	0,50	8.160,00
Consorzio Forestale Pizzo Badile (n. 7 Comuni)	16.882	0,50	8.441,00
<b>TOTALE</b>	<b>125.059</b>	<b>0,50</b>	<b>62.528,00</b>

Tale somma rappresenta il fabbisogno annuale, il quale nel triennio è calcolato in € 190.584.

**10) GESTIONE DEL REGOLAMENTO COMPENSORIALE PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGEI.**

La L.R. 31/08 (ex L.R. 24/97) che regola la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati dà piena facoltà ai singoli Comuni di regolamentare la raccolta dei funghi all'interno del proprio territorio.

La Comunità Montana allo scopo di uniformare il più possibile la raccolta in tutto il territorio della Valle Camonica, in accordo con i Comuni stessi, come previsto dalla normativa, si è fatta promotrice della redazione a partire dal 1998 di un apposito Regolamento, modificato nel 2002, al quale hanno aderito tutti i 41 Comuni con delega all'Ente per la predisposizione del materiale informativo, pubblicitario, autorizzativo e di incasso dei permessi e delle sanzioni.

Nel corso del 2008 sono stati introitati circa € 100.000,00 quali proventi per i permessi di raccolta e le sanzioni, fondi che, in base al Regolamento, vengono ripartiti tra i Comuni aderenti, ovvero, su loro delega, ai Consorzi Forestali; la Comunità Montana ha trattenuto una quota per la predisposizione di materiale divulgativo, per la realizzazione di corsi micologici presso le scuole e di presidi in alcune località, nonché per la gestione del servizio.

**11) GESTIONE DEL GIARDINO BOTANICO "VIVIONE".**

Negli accordi presi con i Consorzi Forestali si è stabilito di destinare annualmente un contributo di € 10.000,00 al Consorzio Forestale Valle Allione per la gestione del Giardino Botanico "Vivione" di Paisco Lovenò, in considerazione della sua valenza didattico-ambientale comprensoriale; per il triennio si prevede la spesa di € 30.000,00.

**12) PROGETTO DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DEI SOPRASSUOLI DELLA VALLE CAMONICA FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO DELLA FILIERA BOSCO-LEGNO-ENERGIA – LOTTO N. 1 –**

Con D.G.R. n° 3700 del 05/12/2006 la Regione Lombardia ha approvato il progetto di "Miglioramento strutturale dei soprassuoli della Valle Camonica finalizzato al potenziamento della filiera bosco-legno-energia", finanziandolo con un importo di € 600.000,00.

Il progetto, predisposto dalla Comunità Montana, prevede l'esecuzione di 9 lotti boschivi finalizzati a ricavare biomassa legnosa da conferire alla centrale di Sellero mediante il coinvolgimento dei Consorzi Forestali, quali Enti gestori dei boschi comunali, e delle ditte boschive della Valle.

I proventi della vendita del materiale saranno reinvestiti per interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale comunale, stimabili in circa 300.000,00 €.

Attualmente tutti i lotti sono ultimati e rendicontati, ad eccezione di uno in corso di completamento. Per il 2009 si provvederà all'esecuzione, per il tramite dei Consorzi Forestali competenti per territorio, di tutti gli interventi correlati al riutilizzo dei proventi della vendita del materiale legnoso, rendicontando quindi l'intero progetto alla Regione Lombardia.

**13) PROGETTO DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DEI SOPRASSUOLI DELLA VALLE CAMONICA FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO DELLA FILIERA BOSCO-LEGNO-ENERGIA – LOTTO N. 2 –**

Nel corso del 2008 la Regione Lombardia ha concesso un contributo di € 500.000,00 per la prosecuzione del progetto, sulla base di un piano operativo predisposto dalla Comunità Montana che prevede l'esecuzione di tagli di utilizzazione e di miglioramento forestale nei Comuni di Borno, Darfo B.T., Breno, Cimbergo, Paisco Lovenò, Malonno, Cevo, Vezza d'Oglio.

E' in corso la formalizzazione del Protocollo d'Intesa con la Provincia che normerà i rapporti tra i diversi soggetti coinvolti, secondo le procedure tecnico-amministrative già positivamente collaudate con il primo lotto.

I lavori avranno inizio nel 2009 e termineranno l'anno successivo.

#### **14) ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA VASTA VALGRIGNA**

La Comunità Montana ha sottoscritto all'inizio del 2008 un accordo di programma con Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comunità Montana Val Trompia, Comuni di Artogne, Gianico, Esine, Berzo Inferiore, Bienno, Prestine, Collio e Bovegno e con ERSAF finalizzato alla realizzazione dei seguenti 14 interventi di valorizzazione del territorio montano gravitante intorno alla FDR Valgrigna:

N.	ANNO	PROTETTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO CMVC	SITUAZIONE
1	2008	Manutenzione straordinaria strada Teda Mala - Pozza di Scandolaro (Esine)	€ 58.000,00	€ 20.000,00	Chiusi
2	2008	Strada forestale Fontanelli-Secondino (Artogne)	€ 140.000,00	€ 25.000,00	Da iniziare
3	2008	Realizzazione strada di collegamento Ponte Singla-Piazza Lunga (Berzo Inferiore)	€ 200.000,00	€ 72.500,00	Da iniziare
4	2008	Acquedotto per Malga Casinone di Valdajone (Bienno)	€ 15.000,00	€ -	Da iniziare
5	2009	Manutenzione straordinaria della strada di accesso Moiette-Ponte Singla	€ 100.000,00	€ 75.000,00	Progettato
6	2009	Manutenzione straordinaria della strada silvo-pastorale Valdajone-Roccolo della Bruciata (Bienno)	€ 80.000,00	€ 30.000,00	Progettato
7	2009	Ponte pedonale sul Torrente Grigna in località Val delle Forme (Bienno)	€ 25.000,00	€ 6.250,00	Progettato
8	2009	Estensione della copertura dellarete di telefonia a tutto il comprensorio montano della Valgrigna	€ 50.000,00	€ 4.000,00	Da progettare
9	2010	Manutenzione straordinaria strada di accesso Ponte Sesa - Stanga Campolungo (Bienno)	€ 50.000,00	€ 45.000,00	Da progettare
10	2010	Creazione aree di sosta attrezzate (n, 6-7), in località varie - Esine	€ 30.000,00	€ -	Da progettare
11	2010	Valorizzazione della strada delle Tre Valli tratto Maniva Crocedomini mediante formazione di aree di sosta attrezzate (Bienno-Prestine)	€ 50.000,00	€ 7.500,00	Da progettare
12	2010	Realizzazione piazzole di atterraggio per elicottero nelle località Budec, Preit, Salvagnone (Esine)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	Da progettare
13	2010	Miglioramento delle aree pascolive, per il mantenimento di habitat idonei al pascolo ed alla fauna selvatica	€ 160.000,00	€ 30.000,00	Da progettare
14	2010	Interventi di riqualificazione forestale delle fasce boscate marginali a valenza protettiva e valorizzazione dei nuclei e soggetti di pregio ambientale ed estetico-paesaggistico	€ 50.000,00	€ 20.000,00	Da progettare
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.018.000,00</b>	<b>€ 337.750,00</b>	

L'accordo nel triennio 2008-2010 prevede la spesa complessiva di € 2.953.000,00 dei quali € 1.018.000,00 verranno gestiti direttamente dalla Comunità Montana.

Il bilancio finanziario prevede nel triennio un trasferimento da parte di ERSAF di € 680.250,00 ed un cofinanziamento di € 337.750,00 da parte della Comunità Montana, per le opere di propria competenza; per i restanti interventi gestiti da altri soggetti, è previsto un cofinanziamento dell'Ente per € 74.000,00 per cui complessivamente la Comunità Montana dovrà cofinanziare una somma pari ad € 411.750,00 alla quale si farà fronte attingendo in parte a finanziamenti regionali ex L.R. 31/08, art 26, in parte a fondi dell'Ente di cui ai punti 3) e 4) (Introiti per compensazioni e per sanzioni) e, per € 72.500,00 derivanti dal Fondo per la Montagna.

La Comunità Montana provvederà ad affidare ai Consorzi Forestali l'esecuzione della maggior parte dei succitati lavori.

#### **15) REDAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE**

Nell'ambito dei propri indirizzi programmatori la Regione Lombardia chiede alle Comunità Montane di dotarsi di Piani di indirizzo Forestale, strumenti di pianificazione territoriale cui dovranno adeguarsi sia i PGT dei Comuni che il PTCP.

Risulta pertanto necessario prevedere un finanziamento dell'Ente pari ad € 50.000,00 che verrà integrato con contributi della Regione, per la redazione del PIF, che riguarderà il territorio esterno al Parco dell'Adamello, dove la redazione è già in corso, e che vedrà il coinvolgimento dei Consorzi Forestali competenti per territorio.

#### **16) INCARICHI PROFESSIONALI**

Come ogni anno è necessario prevedere una congrua spesa per incarichi professionali specialistici cui non è possibile ovviare con il personale dipendente; in particolare, sarà necessario rinnovare l'incarico al professionista incaricato dell'istruttoria preordinata al rilascio delle autorizzazioni paesistiche ex L.R. 12/05, art. 80.

## PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO

### Spese in parte corrente per Protezione Civile (cap. 1208):

Rientrano in questo capitolo tutte le spese sostenute per garantire il Servizio di P. C. e l'operatività del G.I.Co.M., tra cui:

- a. il canone ministeriale per l'impianto radio (€ 2.198,82);
- b. la polizza assicurativa dei volontari del G.I.Co.M. (€ 2.400,00);
- c. la polizza assicurativa degli automezzi (€ 3.000,00);
- d. le spese per energia elettrica e telefoniche della sede G.I.Co.M. (€ 3.000,00);
- e. il canone annuale per la manutenzione dell'impianto radio (€ 5.085,00);
- f. le spese correnti sostenute dei volontari G.I.Co.M. (€ 2.000,00);
- g. il contributo annuale ai VV.FF.VV (€ 2.000,00).

L'importo complessivo del fabbisogno annuo risulta pertanto pari ad € 20.000,00 nel triennio € 60.000,00.

### Spese in conto capitale per Protezione Civile (cap. 2108):

Anche per il 2009, come già per l'anno precedente, la Comunità Montana intende predisporre un progetto per il potenziamento dei punti di acqua (soprattutto acquedotti) ai fini A.I.B. e di predisposizione di piazzole per elicotteri, recependo le proposte dei 39 Gruppi e Associazione aderenti al Servizio A.I.B. dell'Ente, i quali poi eseguiranno direttamente i lavori.

Per quanto sopra, è necessario un fabbisogno di € 50.000,00 per anno.

### Spese in conto capitale per A.I.B. (cap. 2115):

Risultano necessari e per il cofinanziamento dell'istanza di contributo ex L. 353/00 che annualmente la Comunità Montana presenta alla Regione Lombardia per l'acquisto di attrezzature da cedere in comodato a Gruppi e Associazioni convenzionati; essendo il contributo regionale pari a circa € 45.000,00, il cofinanziamento a carico dell'Ente ammonta a circa € 17.000,00.

Inoltre la Comunità Montana ha presentato istanza di contributo alla Regione Lombardia, per il tramite della Provincia, per l'acquisto di alcune attrezzature, che verranno finanziate all'80%, per cui in questo capitolo è necessario prevedere il cofinanziamento del 20%.

Il fabbisogno economico complessivo risulta pari ad € 30.000,00, di € 100.000,00 per il triennio.

### Contributi ex L.R. 11/98

La L.R. 11/98 individua le Comunità Montane quali Enti delegati in ambito montano per la gestione del sistema AIB, prevedendo l'erogazione di contributi al 100% sia in parte corrente che in conto capitale a copertura delle spese per la gestione del servizio, suddivise in:

- a) Parte capitale: la Comunità Montana eroga un contributo ai singoli Gruppi che compongono il Coordinamento AIB della Comunità Montana, finalizzato all'acquisto e alla manutenzione delle attrezzature; la spesa prevista è pari ad € 30.000,00;
- b) Parte corrente: il contributo regionale viene distribuito in una quota fissa erogata ai Gruppi a parziale copertura dei costi assicurativi e in una quota variabile in funzione delle attività svolte dai singoli Gruppi nel campo sia della prevenzione che dello spegnimento; anche in questo caso le previsioni sono per € 30.000,00.

## UFFICIO TECNICO - LAVORI PUBBLICI

### 1) Manutenzione straordinaria della viabilità intercomunale

La manutenzi

one straordinaria della viabilità intercomunale, anche in virtù di una più attenta e partecipata collaborazione da parte dei Comuni interessati e dalla stessa Amministrazione Provinciale, ha ottenuto negli ultimi anni un posto di particolare rilevanza negli interventi attivati dal Servizio Tecnico-LL.PP. di questa Comunità Montana.

In conformità alle procedure dei precedenti anni, si é provveduto ad inoltrare all'Amministrazione Provinciale, in data 29/08/2008, la proposta di programma per gli interventi relativi all'anno 2008, approvata dal Consiglio Direttivo della Comunità Montana con deliberazione n. 131 del 09.07.2008 per un importo complessivo in € 1.800.000,00 di cui € 594.000,00 quale quota a carico della Provincia di Brescia, € 371.000,00 a carico della Comunità Montana e € 835.000,00 a carico dei Comuni interessati, come di seguito specificato:

	DENOMINAZIONE STRADA	QUOTA COMUNE	QUOTA PROVINCIA	QUOTA COM. MONTANA	TOTALE
1	CORTENO G. EDOLO	50.000 15.000	45.000	20.000	130.000
2	CETO BRAONE NIARDO	50.000 50.000	65.000	35.000	200.000
3	ARTOGNE PIANCAMUNO	65.000	45.000	20.000	130.000
4	OSSIMO LOZIO	25.000	17.000	8.000	50.000
5	PIAN CAMUNO ARTOGNE	50.000	33.000	17.000	100.000
6	VIONE TEMU	45.000 45.000	60.000	30.000	180.000
7	ANGOLO TERME DARFO	75.000	50.000	25.000	150.000
8	BRENO PRESTINE	35.000	23.000	12.000	70.000
9	BRENO MALEGNO	17.500 7.500	17.000	8.000	50.000
10	BERZO DEMO MALONNO SONICO	25.000	17.000	8.000	50.000
11	LOSINE CERVENO	30.000	55.000	105.000	190.000
12	MALONNO EDOLO	25.000 15.000	27.000	13.000	80.000
13	MALONNO SONICO	25.000 20.000	30.000	15.000	90.000
14	CETO BRAONE NIARDO	90.000	60.000	30.000	180.000

	DENOMINAZIONE STRADA	QUOTA COMUNE	QUOTA PROVINCIA	QUOTA COM. MONTANA	TOTALE
15	BIENNO PRESTINE	75.000	50.000	25.000	150.000
		835.000	594.000	371.000	1.800.000

L'Amministrazione Provinciale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 22 in data 14.07.2008 ha approvato una nuova convenzione tra la Provincia di Brescia e la Comunità Montana per la compartecipazione finanziaria della Provincia alla manutenzione straordinaria e alla realizzazione di strade intervallive, intercomunali o di valenza sovracomunale, che il Consiglio Direttivo ha adottato con propria deliberazione n. 237 in data 12.11.2008;

Le previsioni per il 2009 sono di mantenere gli importi complessivi e di compartecipazioni nelle medesime proporzioni di cui agli anni precedenti e più precisamente si prevede per l'anno 2009 un importo complessivo di € 1.800.000,00 di cui € 594.000,00 quale quota a carico della Provincia di Brescia, € 306.000,00 a carico della Comunità Montana e € 900.000,00 a carico dei Comuni interessati.

Al fine di concretizzare il programma 2009 verrà attivata la consulta dei Sindaci della Valle per raccogliere le indicazioni e le segnalazioni degli stessi.

La Comunità Montana fino all'anno 2008 , per il finanziamento della propria quota parte, ha fatto riferimento ai fondi che la Regione Lombardia ha stanziato, prima con la L.R. 10/98, ed ora con la legge 25/07.

Per ovviare ai condizionamenti che la tempistica regionale impone nella concretizzazione delle opere programmate, per il 2009, si dovrebbe valutare una fonte alternativa di finanziamento della propria quota parte utilizzando, se disponibili, fondi propri.

## 2) – S.S. 294 “Lovenogrumello” in Comune di Paisco Lovenogrumello

Con contributo FRISL 1997/98 il Comune di Paisco Lovenogrumello otteneva dalla Regione Lombardia un contributo a rimborso, pari a L. 264.000.000

Con protocollo d'intesa tra Amministrazione Provinciale, Comunità Montana, Bim e Comune di Paisco Lovenogrumello si finanziava il secondo lotto dei lavori per la messa in sicurezza della strada comunale “dalla S.S. 294 alle Frazioni”. In tale protocollo d'intesa si prevede che l'Amministrazione Provinciale rimborsi al Comune di Paisco Lovenogrumello, tramite la Comunità Montana, la rata annuale di L. 26.400.000 a partire dal 2001 per 10 anni.

Con il programma 2009 di finanziamento della viabilità intercomunale, troverà collocazione prioritaria nell'apposita richiesta all'Amministrazione Provinciale, la quota annuale per il 2009 di € 13.500,08.

## 3) Legge Regionale 22.10.1998, N. 22 “Impianti a fune e di risalita”

In attuazione dell'accordo di programma tra la Regione Lombardia e la Comunità Montana per il conferimento delle funzioni amministrative in materia di impianti a fune e di risalita (L.R. 22/98), questa Comunità Montana, con deliberazione n. 229 del 14.09.2005 ha rinnovato il protocollo d'intesa tra le Comunità Montane Alto Garda, Valle Sabbia, Valle Trompia, Sebino Bresciano, Alto Sebino e di Scalve, per l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative riguardanti l'attuazione dell'art. 5 della L.R. 29/10/1998 n. 22.

Per il 2009 si prevede un'entrata di complessivi € 45.065,32 come di seguito specificato:

Comunità Montana	N. IMPIANTI	%	anno 2006/2007
Valle Camonica	47	100	€ 29.283,40

Valle Trompia	5	90	€ 2.803,72
Valle Sabbia	12	90	€ 6.728,94
Val di Scalve	7	90	€ 3.925,21
Sebino Bresciano	2	90	€ 2.324,05
Alto Garda			
Alto Sebino			
TOTALE			€ 45.065,32

La gestione amministrativa e tecnica relativa allo specifico servizio, comprendente le competenze delegate in attuazione dell'accordo di programma con le Comunità Montane sopra richiamate, è effettuata con proprio personale.

**4) L.R. N° 26 del 8/10/2002; L.R. N° 32 del 23.11.2004**

Regolamento Regionale N° 10 del 6.12.2004

Commissione Tecnica Piste da sci

Dall'attuazione della L.R. 36/85 è attiva presso la Comunità Montana la specifica Commissione Tecnica piste da sci che presiede all'approntamento di nuove piste da sci ed alla specifica verifica sia in verde che in neve, per quanto attiene alle norme di sicurezza di tutte le piste da sci previste sul territorio della Valle Camonica.

Per questo specifico adempimento è impegnata per l'anno 2008-2009 la somma di € 2.500,00.

**5) – Viabilità SS 42; SS 39;**

Questa Comunità Montana, di concerto con le Amministrazioni locali del territorio, ha più volte evidenziato le necessità di intervento relative alla viabilità statale della Valle Camonica con riferimento in particolare alla S.S. 42 "Del Tonale e della Mendola" e S.S. 39 "Del Passo Aprica".

Relativamente ai lavori appaltati all'A T I aggiudicataria (Collini-Cossi-Giudici-Aster) e inerenti la 42 IV-V-VI lotto- I stralcio, in data 30.10.2008 è stato approvato da parte della Direzione Generale di Roma dell'ANAS il progetto definitivo e finanziato l'intero tratto della S.S.42 da Nadro di Ceto a Berzo Demo.

Per quanto attiene al VI lotto- secondo stralcio della SS 42, la Provincia, in collaborazione con la Comunità Montana, sta definendo la progettazione del tratto Berzo Demo-Malonno .

Per questo si sono tenuti incontri sia in Provincia che presso la Comunità Montana e con le Amministrazioni Comunali interessate si è ipotizzato di procedere alla riqualificazione dell'attuale sede stradale della SS42 da Berzo Demo a Edolo e considerare prioritario su questa riqualificazione il superamento dell'abitato di Edolo mediante la costruzione di una galleria sotto l'abitato di Mù.

Si è ora in correlazione con l'Amministrazione Provinciale e con gli Enti Comprensoriali (BIM e C.M.) per il cofinanziamento della progettazione preliminare che interessa la riqualificazione della SS 42 da Berzo Demo a Edolo con il superamento dell'abitato di Edolo (galleria di Mù) e l'aggiunta del collegamento tra Edolo e la SS 39 con una previsione di € 560.000,00.

La precedente previsione di spesa per questa progettazione era stata quantificata in € 400.000,00 con la compartecipazione degli Enti Comunità Montana, BIM e Provincia di Brescia nella misura di: 50% Provincia di Brescia (€ 200.000,00), Comunità Montana e Consorzio BIM 50% (€ 100.000,00 + € 100.000,00)

E' pertanto indispensabile ora verificare la compartecipazione finanziaria alla integrativa somma di € 160.000,00 (560.000,00 – 400.000,00), che dovrà essere cofinanziata per € 80.000,00 (50%) dalla Comunità Montana e dal BIM, per poter consentire all'Amministrazione Provinciale l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione. La previsione è che, una volta ottenuto il finanziamento di tale intervento, l'ANAS rifonda agli Enti che hanno finanziato il progetto, la somma anticipata.

E' stata inoltre puntualizzata all'ANAS l'opportunità di dar corso alle opere di manutenzione e messa in sicurezza della S.S. 42 alla tratta Pisogne-Breno con lavori per quanto attiene agli asfalti, alla segnaletica e alle necessarie barriere fonoassorbenti

#### 6) Metanizzazione media e alta Valle Camonica.

Per il completamento e l'estensione della rete di distribuzione sono stati approvati n. 7 progetti, di cui 5 finanziati con il contributo regionale (Sviluppo infrastrutture di rete- Docup obiettivo 2 Misura 2.4) e due utilizzando le economie del mutuo con la cassa DD.PP. del precedente intervento di metanizzazione -tratto Breno.Edolo- :

N	intervento	finan.to REGIONE	Importo progetto
1	COMPLETAMENTO RETI TECNOLOGICHE IN FRAZIONE CORTENEDOLO	321.602,39	€ 421.967,08
2	COMPLETAMENTO RETI TECNOLOGICHE IN FRAZIONE MONTE IN COMUNE DI BERZO DEMO	409.135,81	€ 495.453,40
3	COMPLETAMENTO RETI TECNOLOGICHE IN FRAZIONE PAISCO IN COMUNE DI PAISCO LOVENO	392.810,25	€ 506.864,07
4	COMPLETAMENTO RETI TECNOLOGICHE FRAZIONI PONTE E VALLE IN COMUNE DI SAVIORE	750.000,00	€ 1.101.242,98
5	COMPLETAMENTO RETI TECNOLOGICHE EDOLO-ISCLA-MONNO NEI COMUNI DI EDOLO E MONNO	750.000,00	€ 1.702.000,00
6 A	COMPLETAMENTO RETI RETI DISTRIBUZIONE GAS METANO -TRATTO SELLERO-EDOLO	//	€ 600.000,00
6 B	COMPLETAMENTO RETI TECNOLOGICHE TRATTO ISCLA-INCUDINE	//	€ 667.471,83

I progetti di cui al n. 1,2,3, sono conclusi e collaudati, i nn. 4, 5 sono ultimati ed in fase di collaudo, il n. 6A è in avanzato stato di esecuzione ed entro il corrente anno verranno tutti ultimati.

Resta da appaltare il n. 6B per il quale si è in attesa di acquisire le autorizzazioni necessarie al fine di procedere all'appalto.

## AGRICOLTURA

### **ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA**

La Comunità Montana di Valle Camonica ha attivato, da alcuni anni, con l'ausilio di tecnici esperti di settore e Centri di Assistenza Tecnica, servizi di consulenza rivolto alle Aziende Agricole al fine di migliorare la qualità delle produzioni Agroalimentari ed in particolar modo:

#### **a) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEL LATTE DI MONTAGNA**

La zootecnia da latte è il settore agricolo della Valle Camonica primario sia per la produzione di latte da destinare a caseifici industriali che per la trasformazione direttamente in azienda in formaggi tipici della tradizione valligiana.

Come nei precedenti anni, anche per il 2009 il Centro Miglioramento Latte gestirà un progetto su scala provinciale di assistenza tecnica rivolto alle Aziende Agricole di Montagna produttrici di latte, che prevede il finanziamento dell'Amministrazione Provinciale e delle 5 Comunità Montane della Provincia; la quota a carico della Comunità Montana è pari ad € 30.000,00 che verrà liquidata direttamente al C.M.L., previa stipula di un accordo di programma.

Intervento ancor più importante e strategico dopo l'approvazione del Progetto Concordato, da parte della Regione Lombardia, che vede proprio il settore zootecnico lattiero oggetto di interventi di valorizzazione e consolidamento strutturale.

#### **b) ASSISTENZA TECNICA AI FRUTTICOLTORI**

Da alcuni anni si va diffondendo in Valle Camonica il recupero a coltura di molte aree di conoide e di basso versante attraverso la frutticoltura ed in modo particolare la melicoltura.

La Comunità Montana fornisce l'assistenza tecnica sia attraverso il proprio Servizio Agricoltura che attraverso la prestazione professionale di un operatore esterno appositamente incaricato.

I frutteti ai quali verrà prestata assistenza sono oltre 50, ai quali vanno aggiunti i frutticoltori che nel corso del 2006 e nel 2008 hanno beneficiato di un incentivo per l'impianto di un nuovo meieto, sia a valere sulla LR 7/00 che con fondi propri.

Si considera necessario mantenere questa assistenza sia per creare le condizioni di una maggiore redditività delle colture sia per diffondere le tecniche per una difesa antiparassitaria con metodi il meno possibile inquinanti (lotta integrata).

Le attività saranno coordinate unitamente all'Associazione Produttori Agricoli di Valle Camonica (APAV) con la quale si è instaurato un proficuo rapporto di collaborazione, avendo fra l'altro quale scopo principale la produzione e la diffusione delle produzioni agroalimentari di nicchia ed in particolare della frutticoltura, della viticoltura e dei piccoli frutti.

Parallelamente verrà attivato in collaborazione con il Centro vitivinicolo provinciale un servizio di assistenza tecnica per favorire la produzione di piccoli frutti di elevata qualità, requisito fondamentale per poter collocare sul mercato le produzioni che si auspica possano essere collocate in forma collettiva.

#### **c) ASSISTENZA TECNICA ALLA VITICOLTURA**

La vitivinicoltura della valle Canonica ha avuto in questi ultimi anni un forte impulso e la Comunità Montana unitamente all'Amministrazione Provinciale e il Centro Vitivinicolo si sono resi disponibili a costituire un servizio di assistenza tecnica anche in Valle Camonica, come nel resto del territorio provinciale. E' richiesta la compartecipazione alla spesa da parte dell'Ente comprensoriale ed evidenziati i risultati fino ad oggi conseguiti in vitivinicoltura è indispensabile mantenere il Servizio di assistenza tecnica di campagna.

## **CONTRIBUTI VARI A SOSTEGNO DI MANIFESTAZIONI NEL SETTORE AGRICOLTURA**

Ogni anno in Valle si vanno sempre più diffondendo iniziative da parte di Enti ed Associazioni, finalizzate all'organizzazione di corsi nel settore agricolo e di iniziative per la promozione e la valorizzazione dei prodotti.

Inoltre, al fine di favorire l'espansione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'allevamento bovino, equino ed ovi-caprino, in modo particolare di quello iscritto ai libri genealogici, si ritiene utile continuare a sostenere economicamente gli Enti e le Amministrazioni Comunali che promuovono annualmente aste e/o rassegne zootecniche a livello comunale.

## **CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEI CONSORZI DI PRODUTTORI:**

### **a) SILTER**

La Comunità Montana di Valle Camonica ha seguito e incentivato la nascita di un Consorzio di produttori e stagionatori per la valorizzazione del formaggio "Silter", il cui fine prioritario è il riconoscimento della D.O.P..

Al fine di sostenere i produttori durante questa prima delicata fase, la Comunità Montana intende prevedere una somma di € 5.000,00 da erogare al Consorzio a parziale copertura delle spese tecnico-amministrative sostenute, anche per quanto concerne iniziative collaterali di ricerca casearia e di pubblicizzazione e commercializzazione del prodotto e delle aziende nonché per proseguire la sperimentazione in azienda dei lattoinnesti isolati ed identificati nel corso della precedente ricerca 2004-2005.

### **b) VINO IGT VALLE CAMONICA**

In data 20.12.2004 si è costituito il Consorzio IGT Valle Camonica che, aderendo all'Ente Vini Bresciani, si prefigge la promozione e tutela del comparto vitivinicolo della Valle Camonica.

In considerazione della crescita del settore, nonché del completamento della cantina Comprensoriale di Losine, e delle altre Cantine presenti o che stanno per nascere, si ritiene opportuno sostenere le attività del Consorzio correlate alla valorizzazione del territorio della Vitivinicoltura e di conseguenza della Vallecamonica, come alla partecipazione al Vinitaly a Verona, ed altre manifestazioni di settore.

### **c) CASTAGNA DI VALLE CAMONICA**

E' necessario che il Consorzio Castagna di Valle Camonica svolga un'azione ancora più incisiva finalizzata alla raccolta dei maggiori quantitativi possibili di castagne sul territorio camuno, al fine di ottimizzare i riscontri economico-ambientali della propria opera.

Pertanto, si prevede una spesa di € 4.000,00 finalizzata ad attivare un'iniziativa di incentivo alla raccolta presso i vari Comuni del Consorzio e di abbattimento delle spese di trasporto, essiccazione e macinatura delle castagne.

## **CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI:**

### **a) MUTUA BESTIAME**

Da diversi anni la Comunità Montana gestisce alcune attività e contributi a carattere agricolo precedentemente facenti capo al B.I.M.

In particolare, è necessario sostenere con un adeguato contributo l'attività dell'Associazione Mutua Bestiame la quale garantisce annualmente congrui risarcimenti agli allevatori per il bestiame bovino deceduto causa infortuni successi, soprattutto sugli alpeggi.

Infatti, le quote di adesione degli allevatori alla mutua non sono sufficienti a garantire premi di sufficiente consistenza, considerando che gravano anche alcuni costi fissi di gestione del servizio.

Con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 200 del 25.07.2000 la Comunità Montana ha normato la concessione di tale contributo, rapportandolo alla numerosità del bestiame infortunato e stabilendo un tetto massimo di € 5.000,00.

#### **b) SOSTEGNO ALLA LOTTA ALLA IBR**

Negli anni 2003-2008 la Comunità Montana ha partecipato ad un'azione congiunta con ASL di Valle Camonica, Provincia di Brescia e Comune di Pisogne per contrastare la rinotracheite bovina infettiva (IBR), malattia contagiosa dei bovini, nel territorio della Valle Camonica, migliorando pertanto le produzioni in stalla, ed il valore commerciale del patrimonio zootecnico.

La somma viene versata all'ASL , previa sottoscrizione di accordo di programma, a parziale copertura delle spese di acquisto dei vaccini e delle prestazioni veterinarie.

### **INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI**

#### **PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI CAMUNI**

Nell'ambito di tutte le iniziative finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari della Valle Camonica, è indispensabile garantire visibilità ai prodotti ed alle Aziende produttrici, al fine di migliorare la commercializzazione e la penetrazione sui mercati dell'intero paniere "Sapori di Valle Camonica"

A tal fine, è necessaria la partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi dentro e fuori Valle ed implementare il materiale divulgativo.

E' opportuno però individuare le manifestazioni più rappresentative presenziando tali eventi con stand qualificati e con personale preparato; unitamente ai Consorzi di Prodotto, presenti in Valle Camonica, è stato richiesto un finanziamento alla Regione Lombardia per una campagna di promozione da attuarsi nel 2009 e la quota di compartecipazione dell'Ente è di € 25.000,00.

#### **ATTUAZIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

Con la definitiva approvazione da parte dell'U.E. del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 proposto da Regione Lombardia si prospettano opportunità di finanziamento a sostegno del settore agricolo della Valle Camonica ed in particolare delle principali filiere produttive.

La Comunità Montana dovrà effettuare, su delega della Regione, le istruttorie tecnico - amministrative di talune misure ( alpeggi, viabilità, indennità compensativa) e potrà proporre specifici progetti per il sostegno del comparto agricolo.

La Comunità Montana di Valle Camonica ha inoltre presentato e ottenuto un finanziamento per a sostegno di un Progetto Concordato denominato "Miglioramento e qualificazione del latte di montagna in Valle Camonica", con l'obiettivo di qualificare il latte di montagna che, per ragioni commerciali non dipendenti dalle Aziende Agricole, sta attraversando un periodo di forte contrazione.

Il progetto prevede, fra l'altro, la creazione di Centro Unico di raccolta del latte, destinato alle industrie casearie ubicate fuori Valle.

E' pertanto opportuno prevedere fondi per attivare il progetto sostenendo appunto la creazione di tale Centro.

### **L.R. 31 del 05/12/2008 art. 24 ( ex L.R. n. 7 del 07.02.2000 art. 23) "INTERVENTI A**

#### **SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA IN MONTAGNA"**

Si tratta di una normativa regionale a sostegno degli investimenti strutturali attuati da imprenditori agricoli singoli e/o associati, nonché dai Comuni proprietari di alpeggi.

In particolar modo, è previsto un sostegno economico per i seguenti interventi:

- Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole (fabbricati, locali di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, acquisto attrezzature).
- Miglioramento della produttività e funzionalità degli alpeggi e dei pascoli montani.
- Riqualficazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni.
- Contratti di protezione territoriale ed ambientale

La Regione Lombardia stanZIA annualmente circa 700.000,00 e tali risorse sono sufficienti a soddisfare solo il 40% delle domande pervenute. La percentuale di contribuzione varia dal 35% al 45% per le Aziende Agricole e l'50% per le Amministrazioni Comunali in caso di adeguamento degli Alpeggi.

Nel corso dell'autunno 2009 si provvederà a raccogliere ed istruire le domande, che verranno finanziate nel corso del 2010 per un importo stimato di € 700.000,00, mentre per i successivi due anni si possono ipotizzare disponibilità finanziarie pari ad € 1.500.000,00

### **ADEGUAMENTO CENTRO INTERVALLIVO DI EDOLO**

La Comunità Montana di Valle Camonica, con fondi propri e con le provvidenze della L. 102/90, ha acquistato e successivamente sistemato il Centro Zootecnico denominato Centro Intervallivo e intitolato al compianto Gianni Minelli, sito a Edolo e destinato a "Centro Servizi" per l'agricoltura della Valle Camonica e della montagna bresciana e lombarda in generale.

In tale centro, al piano terra, vengono ospitate le aste e rassegne zootecniche organizzate annualmente dall'A.P.A. e altre manifestazioni fieristiche proposte da varie associazioni, essendo presenti idonei locali per la custodia degli animali, sia bovini che ovi-caprini ed un "ring" utile all'esposizione e valutazione del bestiame

Al piano primo, inoltre, sono presenti diversi uffici in cui sono collocate le 3 Organizzazioni Professionali di Categoria afferenti l'Agricoltura, un Consorzio Forestale, il Distretto Veterinario dell'ASL ValleCamonica-Sebino e gli uffici della Comunità Montana.

Sempre al piano terra è presente un bar aperto tutto l'anno a servizio anche del mercato comunale che si svolge nella piazza adiacente, ogni martedì.

La struttura è inoltre stata riconosciuta come "Polo Fieristico" da parte della Regione Lombardia.

Dopo alcuni anni dalla conclusione dei lavori effettuati al suddetto Centro e a seguito di modifiche legislative è opportuno intervenire al fine di adeguare l'immobile alle normative vigenti in materia di prevenzione agli incendi e alle normative sanitarie veterinarie e di benessere degli animali.

Si è osservato, inoltre, che la progettazione iniziale non ha tenuto conto della necessità di creare degli spazi idonei ad ospitare, sia durante le rassegne zootecniche ma anche in altre occasioni, come per esempio durante lo svolgimento del mercato comunale, mostre o mercati dei prodotti agroalimentari e/o artigianali della Valle Camonica, rispondendo quindi anche alla volontà di avvicinare il mondo produttivo, ovvero gli agricoltori e gli artigiani camuni, al consumatore finale, promuovendo e valorizzando di fatto le produzioni delle tradizioni rurali della Valle Camonica.

E' quindi auspicabile la riconversione parte dell'attuale stalla in nuovi locali deputati a tali iniziative.

L'intervento sarà finanziato con i fondi messi a disposizione con la L.R. 25/2007 "Interventi Regionali a favore delle popolazioni dei terreni montani – Anno 2008" per un importo di € 78.700,00 e con € 25.000,00 da stanziamento SECAS.

### **COMPLETAMENTO CANTINA DI LOSINE**

La Comunità Montana di Valle Camonica nell'ambito della politica generale di rilancio e valorizzazione dei prodotti tipici camuni ha realizzato il primo lotto funzionale di una cantina che ospita i locali di lavorazione, trasformazione e conservazione delle uve e del vino, e dato avvio ai lavori di realizzazione del II lotto funzionale.

L'edificio è sorto a Losine su aree messe a disposizione dal Comune, con il quale è stato stipulato apposito accordo di programma e comodato d'uso e gestito dalla Cooperativa Rocche dei Vignali,

con la quale è stata stipulata apposita convenzione, dando atto che la struttura dovrà diventare il Centro di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari della Valle Camonica. La Comunità Montana, ha presentato istanza di finanziamento alla Provincia di Brescia, assessorato all'Agricoltura per la sottoscrizione di protocolli di intesa ed ha ottenuto un contributo economico pari ad € 200.000,00 per il completamento della struttura, da realizzarsi entro il 2009, consentendo quindi di completare un percorso volto alla Valorizzazione e promozione della Vitivinicoltura della Valle Canonica con benefoli ripercussioni su tutto il territorio Camuno sia sotto il profilo Ambientale che economico.

#### **ATTIVITA' DI RICERCA E STUDI DI FATTIBILITA'**

Nel corso del 2007 è stato presentato al Centro Studi per la Montagna di Brescia una richiesta di finanziamento per la realizzazione di uno studio di fattibilità e di ricerca per la coltivazione di cereali minori quali segale, grano saraceno, orzo ecc ed il successivo utilizzo nella ristorazione o per la preparazione di prodotti da farina tipici della tradizione camuna, da attuarsi in Valle Camonica e che sia da modello per altri territori montani della Provincia di Brescia

Le attività da attuarsi nel triennio 2008-2010 saranno condotte in stretta relazione con le Associazione di Produttori, con il mondo della Ristorazione e della trasformazione e con l'Università degli Studi di Milano – Facoltà di Agraria – Corso di Edolo.

## CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

### **Istruzione e formazione professionale**

La Comunità Montana, in collaborazione e con il supporto finanziario del Consorzio BIM di Valle Camonica, è impegnata da alcuni anni a sostenere importanti progetti di qualificazione dell'offerta formativa del territorio, a tutti i livelli e per scuole di ogni ordine e grado. Gli enti sono infatti impegnati a sostenere la rete delle scuole della Valle riconoscendo in essa l'interlocutore principale per tale attività. Nel contempo operano in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano per la gestione partecipata del Corso di Laurea di Edolo.

Partecipazione alle spese di gestione del Corso di Laurea in Edolo

- Nell'anno 2004 è stato l'Accordo di Programma novennale tra i vari Enti territoriali per il funzionamento del corso di Laurea in "Gestione e valorizzazione del territorio montano", attivato con la compartecipazione del Comune di Edolo, del Consorzio Bim di Valle, della Provincia e della Camera di Commercio di Brescia. In parte Spesa del Bilancio dell'Ente è appostato sul triennio l'importo di € 77.500,00 a carico dell'Ente

### Interventi per l'istruzione

Intesa con il Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici

E' maturata in questi anni una intensa collaborazione con il Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici afferente al Liceo Golgi di Breno, che raccoglie e coordina le scuole della Valle Camonica con il quale si stipulerà, anche per il 2009, una intesa per sostenere vari progetti nelle scuole, tra cui i laboratori teatrali, l'aggiornamento, la formazione e l'aggregazione del personale docente.

### Seminario estivo residenziale per insegnanti

Sulla scorta della positiva esperienza degli ultimi due anni, si intende organizzare un seminario estivo residenziale di approfondimento per gli insegnanti che intendono lavorare sul Curricolo Locale. Tale iniziativa potrà essere assorbita dall'intesa con il CCSS.

### Ampliamento dell'offerta formativa nei periodi estivi

Si intende agevolare, mediante l'assegnazione di contributi alle scuole sulla base di criteri definiti da uno specifico bando, l'organizzazione di corsi estivi da parte delle scuole di ogni ordine e grado del territorio, estendendo l'offerta formativa, l'uso dei laboratori, il servizio sociale alle famiglie e l'aggregazione dei giovani.

### **Servizi e attività culturali**

L'assemblea della Comunità Montana ha già condiviso e approvato il progetto generale del Distretto Culturale di Valle Camonica, e la convenzione che ha istituito l'ufficio associato per la gestione delle funzioni distrettuali.

Il 7 marzo 2009, nel corso della inaugurazione del Museo Camuno, il Presidente di Fondazione Cariplo ha consegnato la comunicazione ufficiale di finanziamento del progetto per un importo di € 3.800.000, che vengono appostati interamente sul bilancio di previsione 2009.

Il progetto, che verrà realizzato nel prossimo triennio, prevede investimenti complessivi per un importo di € 12.779.000,00.

La Fondazione Cariplo non ha ancora comunicato il piano finanziario dettagliato del contributo e sono in corso confronti con gli uffici per definire modalità di erogazione e rendicontazione dei fondi.

La strategia e le azioni del Distretto Culturale sono definite da uno Studio di Fattibilità Operativa, e verranno gestite da un Ufficio Associato, con sede a Capo di Ponte, che vede la partecipazione dei soggetti istituzionali più rappresentativi e che compartecipano finanziariamente all'attuazione dei vari interventi previsti: Comuni, Enti comprensoriali, Provincia di Brescia, Gruppo Istituzionale di

Coordinamento del Sito Unesco. Il progetto prevede la partecipazione attiva di altri soggetti quali la Camera di Commercio di Brescia, Sviluppo Italia-Invitalia, Secas SpA e Terme di Boario SpA.

Il Distretto Culturale intende lanciare una sfida al territorio: trasformare la gestione dell'importante patrimonio culturale in un programma di sviluppo sociale ed economico della Valle Camonica. Due sono le linee strategiche individuate: rinnovare i linguaggi con cui si comunica il patrimonio, e integrare le filiere economiche per la creazione di nuove imprese culturali.

Le linee strategiche vengono tradotte in un piano di interventi coordinato e integrato, di durata triennale, che prevede:

a) Principali interventi sulle strutture

- Completamento della sede del Distretto Culturale a Capo di Ponte
- Adeguamento dei Parchi archeologici del Sito UNESCO n. 94 "Arte rupestre della Valle Camonica"
- Completamento del Museo Nazionale della Preistoria di Capo di Ponte
- Realizzazione di una Casa per l'arte e l'artigianato a Bienno
- Realizzazione di piccole case per artisti sul territorio della Valle Camonica

b) Valorizzazione integrata delle risorse culturali

- Interventi di restauro del patrimonio d'arte rupestre e religiosa
- Interventi per la Valorizzazione turistica della segnaletica stradale
- Sostegno al Sistema dei musei, degli ecomusei e del patrimonio immateriale
- Realizzazione di percorsi culturali tematici (Via della spiritualità, Grande Guerra, Arte lignea, Energia e lavoro)

c) Promozione delle risorse locali

- Progetto di ospitalità e residenzialità di giovani artisti internazionali
- Promozione integrata delle risorse culturali, turistiche e termali del territorio
- Sviluppo di nuove imprese culturali mediante percorsi di assistenza e accompagnamento nel nuovo incubatore di imprese di Cividate Camuno
- Creazione di un Osservatorio sui Beni Culturali e sul Turismo della Valle Camonica

Gli interventi sono integrati, nello Studio di Fattibilità Operativa, nei seguenti pacchetti di lavoro:

Work Package	Descrizione	Importo progetto DEFINITIVO	Contributo da Fondazione Cariplo*
WP2 (a1.1)	Realizzazione della nuova sede del Distretto Culturale di Valle Camonica in Comune di Capo di Ponte	350.000	100.000
WP2 (a1.2)	Progettazione, completamento delle opere e allestimento delle sale del Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica in Comune di Capo di Ponte.	800.000	400.000
WP2 (a1.3)	Adeguamento dei Parchi d'arte rupestre con realizzazione di opere di completamento per l'accoglienza, l'informazione e l'esposizione, con specifica attenzione alla fruizione da parte dei disabili	1.164.000	250.000
Wp2 (a1.4)	"Aver cura dell'arte" 1 - Operazioni di conservazione del patrimonio archeologico rupestre mediante interventi di pulitura, restauro, e successiva catalogazione	200.000	100.000
WP2 (b1.1)	"Aver cura dell'arte" 2 - Azioni di restauro conservativo dei beni artistici e culturali	1.120.000	170.000
WP2 (b1.2)	La partecipazione consapevole alla vita culturale quale strumento per la conservazione programmata	1.575.000	430.000

	del patrimonio		
WP2 (b1.3)	Progetti di innovazione tecnologica per la fruizione integrata del patrimonio culturale	225.000	125.000
WP2 (b1.4)	Strumenti di comunicazione integrata del Distretto Culturale della Valle Camonica	1.845.000	425.000
WP2 (b1.5)	La strada dell'arte: valorizzazione turistica dei sistemi di mobilità della Valle Camonica	930.000	300.000
WP2 (c1.1)	Restauro e adeguamento di immobile storico in comune di Bienno per la realizzazione di laboratori, sale espositive e centri direzionali per l'arte contemporanea	850.000	550.000
WP2 (c1.2)	Adeguamento di piccoli immobili per la realizzazione di laboratori e residenze per artisti	400.000	100.000
WP2 (c1.3)	Promozione internazionale del progetto di ospitalità, organizzazione di mostre e di eventi	420.000	230.000
WP3 (a1.1)	Realizzazione e gestione di un incubatore per nuove imprese culturali e artistiche in comune di Cividate Camuno	700.000	0
WP3 (a1.2)	Assistenza allo sviluppo di nuove imprese in campo culturale	400.000	200.000
WP3 (b1.1)	Progettazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio sui Beni Culturali	250.000	150.000
WP4 (a1.1)	Ufficio Associato del DISTRETTO CULTURALE - Spese di funzionamento e di gestione	1.550.000	270.000
<b>TOTALE</b>		<b>12.779.000</b>	<b>3.800.000</b>

\*somme soggette a variazione interna a seguito di comunicazione ufficiale del piano finanziario

del contributo

Oltre al Distretto Culturale, che rappresenta il quadro complessivo di programmazione dell'attività culturale del territorio, continua la consueta operatività della Comunità Montana nello strutturare sistemi e servizi culturali complessi, che si integrano nella più ampia prospettiva del Distretto Culturale.

Nel corso del 2009 verrà portato a conclusione il progetto di Sistema Culturale Integrato finanziato nel 2007 ancora da Fondazione Cariplo; che ha permesso l'apertura al pubblico del Palazzo della Cultura con tutte le sue funzionalità (Biblioteca, museo, centri operativi) e ha permesso inoltre di rafforzare la politica dei sistemi culturali sul territorio, con interventi sul fronte delle biblioteche, dei musei, degli archivi, del patrimonio immateriale e della comunicazione e promozione culturale.

Così pure si concluderà, nel corso del 2009, con gli ultimi interventi relativi alla segnaletica e al Festival della Preistoria, il progetto Parco degli incisori finanziato sempre nel 2007 da Arcus SpA che ha permesso l'apertura del parco archeologico di Sellero e interventi di miglioramento della fruizione degli altri parchi, coordinati nell'ambito del Gruppo istituzionali di gestione del sito Unesco.

Si è concluso nei primi mesi del 2009 anche, il progetto di "Promozione dell'imprenditorialità sociale nella gestione dei servizi culturali della Valle Camonica", realizzato per tre anni in collaborazione con il Consorzio Comuni BIM, le Amministrazioni comunali aderenti al Sistema Bibliotecario, Sol.Co. Camunia scsc. Tale progetto ha permesso la costituzione di una nuova

società cooperativa di servizi culturali, che è stata accompagnata ad affrontare il mercato dell'economia culturale, rafforzatasi nel frattempo con i vari progetti sistemici.

L'attività del Servizio sarà dedicata nel 2009, alla conclusione dei progetti sopra descritti, all'avvio del progetto di Distretto Culturale (attivazione degli organi, costituzione degli uffici previsti, avvio delle attività e dei progetti prioritari) e al consolidamento dei servizi sistemici ormai ben avviati sul territorio. Il Sistema Bibliotecario si dovrà confrontare con la dimensione interamente comprensoriale, con l'adesione di tutti i comuni. Il Sistema Museale si rafforzerà con la nuova struttura del Camus-Museo camuno, mentre il Sistema archivistico dovrà progettare nuovi interventi dopo la positiva conclusione della triennalità di riordino degli archivi dell'Alta Valle Camonica.

Anche per l'anno 2009 verranno riproposti due appuntamenti fondamentali, ormai canonici, della vita culturale della Valle Camonica: il Forum delle Associazioni e dei Gruppi Culturali della Valle Camonica che rappresenta un importante momento di confronto tra gli operatori e le realtà associative del territorio, e le giornate del patrimonio culturale della Valle Camonica, Del Bene e del Bello.

Il Servizio infine sarà impegnato in una importante attività di progettazione per presentare un Programma Integrato d'Area di valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e turistico a valere sul bando POR-Asse IV che resterà aperto sino al prossimo mese di maggio e che permetterà di valorizzare al meglio le risorse finanziarie acquisite implementandole con progetti strategici in grado di recuperare possibili ulteriori fondi europei.

### **Distretto Culturale di Valle Camonica: un laboratorio per l'arte e l'impresa**

Vengono appostate in bilancio le risorse previste sulla base della progettazione effettuata nello Studio di Fattibilità Operativo per il Distretto Culturale della Valle Camonica. Ci si riserva, una volta acquisite le comunicazioni ufficiali di Fondazione Cariplo circa i vincoli imposti ai fondi e le procedure per il monitoraggio e le rendicontazioni, di apportare eventuali variazioni agli interventi e ai capitoli di bilancio, anche in riferimento alla portata triennale del progetto.

#### Spesa in Conto Capitale

##### Intervento di sistemazione e adeguamento immobili

(incarichi professionali esterni)

Sono appostate le spese di progettazione previste (€ 190.000,00) per i vari interventi inseriti nel Distretto Culturale. Per la progettazione ci si avvarrà del Servizio Lavori Pubblici dell'Ente e di incarichi affidati a professionisti esterni.

##### Intervento di sistemazione e adeguamento immobili

(trasferimenti di capitale)

Sono appostate le somme necessarie (€ 1.340.000,00) ad effettuare gli interventi di sistemazione e adeguamento degli immobili, quali la sede del Distretto Culturale di Capo di Ponte (presso la struttura di proprietà del Consorzio BIM che ora ospita il Centro Camuno di Studi Preistorici), il Museo Nazionale della Preistoria, le case per artisti, gli interventi di adeguamento dei parchi archeologici.

##### Intervento di sistemazione e adeguamento immobili

(acq. Beni mobili, macchine, attrezzature)

Sono appostate le risorse necessarie (€ 200.000,00) per l'acquisto di beni mobili (arredi), macchine, attrezzature, segnaletica per il funzionamento del Distretto Culturale e delle varie azioni previste.

### Intervento di sistemazione e adeguamento immobili

(acquisizione beni immobili)

La Comunità Montana di Valle Camonica è proprietaria di un immobile rinascimentale in comune di Bienno. Il recupero di tale immobile (€ 850.000,00) è previsto nell'ambito del Distretto Culturale, per ospitare uno spazio espositivo, laboratoriale e residenziale per artisti e artigiani. Coerentemente con le linee guida del progetto di Distretto, verrà messa a disposizione dalla Comunità Montana la prevista quota di compartecipazione (pari a € 300.000,00) a valere sui fondi della nuova Legge Regionale sulla montagna.

### Progetto "Dal museo al territorio. Intorno alla leggenda di Carlo Magno"

Si tratta di un progetto (€ 110.000,00) finalizzato a costruire un itinerario per valorizzare le testimonianze presenti sul territorio relative alla prima cristianizzazione della Valle Camonica. Coerentemente con le linee guida del progetto di Distretto, verrà messa a disposizione dalla Comunità Montana la prevista quota di compartecipazione (pari a € 50.000) a valere sui fondi della nuova Legge Regionale sulla montagna.

### Spesa in parte corrente

#### Partecipazione alla vita del patrimonio culturale

Sono previste le spese (€ 800.000,00) per la gestione dei progetti di partecipazione, quali forum, attività didattica e di ricerca, di formazione, di coinvolgimento di giovani, anziani, utenti del patrimonio culturale.

#### Attività di promozione e comunicazione

Sono previste le spese (€ 800.000,00) per le attività di promozione e comunicazione del patrimonio culturale e delle attività di Distretto. In particolare vengono appostate le spese per il portale della cultura, per i progetti di innovazione tecnologica, per la rivista del distretto culturale, per dar corso al piano di comunicazione del Distretto, per implementare il progetto di promozione integrata del territorio.

#### Sviluppo e promozione delle imprese culturali

Sono previste le spese (€ 430.000,00) per le attività di assistenza, accompagnamento e formazione alla creazione di nuove imprese culturali, con particolare riferimento all'attività dell'incubatore e alla creazione di nuove professionalità connesse con l'identificazione di nuovi itinerari sul territorio.

### Gestione immobili

La convenzione istitutiva del Distretto Culturale prevede che alla gestione degli immobili provveda (direttamente o attraverso il Distretto medesimo) il Consorzio BIM. Tale gestione riguarda la sede del Distretto Culturale di Capo di Ponte, il Palazzo della Cultura di Breno e la Casa dell'arte di Bienno dopo i lavori di restauro. Sono previsti pertanto trasferimenti finalizzati a gestire in forma integrata tali strutture

- Anno 2009: € 100.000,00 (di cui € 80.000,00 per prestazioni di servizio e € 20.000,00 per acquisto di beni di consumo)
- Anno 2010: € 200.000,00 (di cui € 160.000,00 per prestazioni di servizio e € 40.000,00 per acquisto di beni di consumo)
- Anno 2011: € 200.000,00 (di cui € 160.000,00 per prestazioni di servizio e € 40.000,00 per acquisto di beni di consumo)

### Gestione Ufficio Associato

Per la gestione dell'Ufficio Associato (€ 280.000,00) è prevista la costituzione degli organi, come da convenzione, e delle strutture tecniche per la realizzazione delle attività previste.

### **Sistemi Culturali**

Interventi a sostegno del Sistema Bibliotecario di Valle Camonica

Continuerà nel corso del 2009-2011 l'attività del Sistema Bibliotecario di Valle Camonica, inquadrato nel più ampio contesto del Distretto Culturale, che permette anche di uniformare i documenti di intesa ed organizzativi a livello comprensoriale.

I Servizi che verranno gestiti in forma associata anche nel corso del 2009 sono i seguenti:

**Catalogazione:** servizio di catalogazione libraria delle novità editoriali acquisite dalle singole biblioteche che del patrimonio consolidato e mai inserito nella rete catalografica provinciale. Un progetto specifico di catalogazione per il patrimonio librario acquisito dalla Comunità Montana (una biblioteca privata di circa 20.000 volumi) è in corso di realizzazione finanziato con i fondi del Sistema Culturale.

**Prestito bibliotecario:** servizio di ritiro e consegna dei libri presso le biblioteche della rete sistemica provinciale

**Apertura e sportello bibliotecario:** si tratta del servizio più rilevante di gestione delle biblioteche comunali del comprensorio che garantisce, tramite l'affidamento del servizio a seguito di procedura di evidenza pubblica nella gestione dei servizi culturali della Valle Camonica, il coordinamento della attività dei bibliotecari e di 33 biblioteche.

**Gestione Centro operativo:** si tratta delle spese di gestione del centro operativo quali manutenzione mezzi, carburante...

**Promozione alla lettura** anche nel corso del 2009 verranno svolti progetti di promozione alla lettura, con interventi rivolte alle scuole, agli anziani e agli utenti delle biblioteche. Tale attività, che si integrerà utilmente con quanto previsto nel progetto di Distretto Culturale, si affiancherà ad iniziative formative e di promozione culturale.

**Acquisto libri:** acquisto di pubblicazioni varie, in particolare a carattere locale.

Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio:

- Anno 2009: € 325.000,00 (di cui 305.000,00 per prestazioni di servizi, e 20.000,00 quali trasferimenti. Di tale somma complessiva, € 50.000,00 sono a carico della Comunità Montana, e la restante parte a carico di Comuni, Regione Lombardia e Provincia di Brescia)
- Anno 2010: € 335.000,00
- Anno 2011: € 335.000,00

#### Gestione del Sistema "Musei di Valle Camonica"

Nel più ampio contesto del "Distretto Culturale di Valle Camonica" si intendono promuovere alcuni progetti nei confronti del neonato sistema "Musei di Valle Camonica" per la catalogazione dei beni demo-etno-antropologici e la promozione didattica, in continuità con l'azione svolta nel corso degli anni precedenti.

Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio € 20.000,00

#### Gestione del Palazzo della Cultura di Breno

Come ricordato sopra, la Comunità Montana è ente capofila per la gestione della complessa struttura da adibire a Museo, Biblioteca e Centro culturale di Breno, inaugurata definitivamente nel mese di marzo 2009. Nel corso del 2009 verrà allestita la Galleria degli artisti camuno (fondi ex L.R.10/98 e Sistema Culturale), mandando a completo regime la struttura che sta riscuotendo un notevole interesse da parte dell'utenza scolastica di Breno.

La gestione prevede l'assunzione di tutte le spese di funzionamento per un impegno economico suddiviso tra i tre soggetti dell'intesa pari a € 150.000,00 annuali di cui € 20.000,00 a carico della Comunità Montana, la restante parte a carico del Consorzio BIM e del Comune di Breno)

#### Partecipazione alla Fondazione MUSIL (Museo dell'industria idroelettrica di Cedegolo)

La Comunità Montana partecipa, quale socio fondatore, alla Fondazione che gestirà il Museo

dell'Industria Idroelettrica di Cedegolo, nell'ambito della rete dei musei dell'industria e del lavoro, e in collaborazione con il Centro servizi museali della Provincia di Brescia. La quota di compartecipazione alle spese di gestione della Fondazione, deliberata dal Consiglio di indirizzo è pari a € 15.000,00 annui

#### Gestione del Sistema Archivistico – Progetto ViCiNiA

Nel corso dell'anno verrà progettata una seconda fase del progetto ViCiNiA, mentre si continuerà ad implementare i dati degli archivi dei comuni dell'Alta Valle Camonica in fase di riordino e inventariazione.

Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio € 5.000,00 a carico della Comunità Montana, la restante parte a carico di Comuni e della Regione Lombardia)

#### **Interventi per la promozione culturale**

##### Fondo territoriale Valle Camonica

La Comunità Montana ha partecipato quale socio fondatore all'istituzione, presso la Fondazione della Comunità Bresciana, di un fondo territoriale per la Valle Camonica che, mediante l'emanazione di un bando specifico, ha permesso nel corso del 2007 e del 2008 di erogare € 80.000,00 ed € 100.000,00 alle associazioni e organizzazioni non profit del territorio camuno. L'Ente intende implementare questo fondo anche nel 2009 e sul triennale, coinvolgendo ulteriori soggetti pubblici e privati del territorio.

##### Erogazione di premi per tesi

In continuità con gli ultimi anni, vengono premiate, con apposito bando, le tesi di argomento camuno depositate presso il Sistema Bibliotecario. Si intende inoltre organizzare momenti di valorizzazione dei lavori degli studenti camuni in collaborazione con la Fondazione A. Cocchetti di Cemmo di Capo di Ponte con cui è in corso un protocollo d'intesa triennale.

##### Interventi a sostegno della cultura musicale

Si intende promuovere la cultura musicale che si esprime attraverso le varie associazioni e organizzazioni attive in Valle Camonica, mediante l'assegnazione di contributi e il sostegno a specifiche iniziative di valenza comprensoriale: il Comitato di coordinamento delle bande camune, per l'azione svolta di supporto alle bande e promozione della loro attività, e le principali organizzazioni concertistiche e associazioni musicali della Valle,

Per la gestione delle attività elencate sono appostate apposite risorse nella Parte Corrente del Bilancio.

##### Iniziative a sostegno di eventi culturali

Verrà organizzata l'edizione 2009 delle Giornate del patrimonio culturale della Valle Camonica, denominate Del Bene e del Bello. Si darà sostegno inoltre alle rassegne di valenza comprensoriale quali Crucifixus, Passi nella neve, Festival dello Sciamano e altre.

Infine, verranno assegnati contributi per le iniziative e gli eventi culturali di rilievo comprensoriale.

Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio:

##### Sostegno all'attività di ricerca del Centro Camuno di Studi Preistorici

E' previsto anche per il 2009 l'impegno a carico della Comunità Montana pari a € 50.000,00 a favore del Centro Camuno di Studi Preistorici, a sostegno dell'attività di ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico della Valle Camonica secondo apposita intesa, che prevede la partecipazione finanziaria del Consorzio BIM, della durata di sei anni.

##### Interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico

Per il sostegno a iniziative di valorizzazione del patrimonio archeologico vengono appostati nella Parte Corrente del Bilancio € 10.000,00 annuali

#### Progetto Arcus “Parco degli Incisori”

La Comunità Montana è beneficiaria di un importante contributo (€ 500.000,00) concretizzatosi nel 2007 da parte della società Arcus SpA, partecipata dal Ministero dei Beni Culturali per la realizzazione di interventi nei parchi archeologici del sito Unesco. Vengono appostate in entrata e in spesa sul bilancio 2009 le cifre trasferite a compartecipazione dai Comuni e dagli enti gestori dei parchi, nei quali verranno realizzati gli interventi previsti.

## Turismo e Sport

La crisi economica, e le difficoltà che ne conseguono sul piano dell'organizzazione dei servizi sul territorio, richiedono un'azione attenta dell'Assessorato al Turismo della Comunità Montana per valorizzare il patrimonio locale come risorsa dell'offerta turistica.

Anche qui sarà necessario potenziare tutte le azioni sinergiche tra i vari assessorati della Comunità Montana e tra i vari progetti in atto sul territorio per razionalizzare le risorse e innescare processi dotati di maggior efficacia e incisività, e in grado di interagire con i privati.

Con tali priorità si seguiranno i lavori e i progetti del Sistema Turistico "La sublimazione dell'acqua", e si intende progettare un Programma Integrato d'Area a valere sui fondi europei del bando POR-Asse IV aperto fino al mese di maggio 2009.

Anche lo Sport pur nella limitatezza delle risorse a disposizione, dovrà essere valorizzato in particolare nella sua funzione aggregativa, educativa e di formazione dei giovani, mentre si darà continuità all'azione in favore della Polisportiva disabili di Valle Camonica.

### Promozione turistica delle risorse del territorio

Si intendono elaborare progetti di promozione turistica che permetta, anche in collaborazione con soggetti già operativi sul territorio, di effettuare azioni con particolare attenzione al turismo scolastico e culturale.

### Compartecipazione al sistema turistico

La Comunità Montana ha aderito ad entrambi i Sistemi Turistici presenti in Valle Camonica e intende sostenere con € 50.000,00 l'attività delle cabine di regia finalizzate alla partecipazione ai bandi emanati dalla Regione Lombardia per la promozione turistica.

### Realizzazione di eventi turistici

Si sosterrà la realizzazione di eventi turistici di particolare rilevanza comprensoriale, compartecipando anche attraverso la stampa di materiale informativo e promozionale. Verrà ribadita la proposta di una promozione unitaria delle camminate enogastronomiche, in collaborazione con la Comunità montana dell'Alto Sebino.

### Sostegno alle associazioni di promozione turistica

Come è stato fatto anche in passato, si intendono sostenere nel corso del triennio le principali iniziative promosse dalle associazioni di varia natura operanti sul territorio con finalità di promozione turistica. Sono pertanto appostati sulla Parte corrente del bilancio apposite risorse.

### Interventi per manifestazioni sportive varie

Si intendono sostenere progetti articolati, proposti da organizzazioni di natura comprensoriale radicate sul territorio, per la promozione dello sport tra i giovani, per le sue funzioni di educazione motoria e alla partecipazione, per il ruolo dello sport nei processi di aggregazione sociale e di prevenzione del disagio e della marginalità.

### Promozione dell'attività sportiva dei Disabili

E' intenzione dell'ente riproporre un protocollo triennale con la Polisportiva Disabili di Valle Camonica e il Consorzio BIM per la promozione dell'attività sportiva dei disabili, continuando a prevedere a bilancio la somma annua di € 7.500,00

## **Relazioni pubbliche e informazione**

Continua anche nel corso del 2009 e della triennalità di bilancio il progetto degli Enti comprensoriali di strutturare servizi associati nel campo della comunicazione pubblica. Tale progetto è stato condiviso dalla Regione Lombardia che lo ha finanziato per 7 anni e prevede l'integrazione di una serie di servizi coinvolgendo la locale Rete Civica e i progetti culturali e di marketing turistico in atto.

### Gestione progetto URP e Comunicazione

E' stato finanziato dalla Regione Lombardia, nel corso del 2005, un progetto di gestione associata per la redazione di un piano di comunicazione finalizzato alla creazione di un ufficio URP e comunicazione associato per l'implementazione dei servizi della rete civica e dei Comuni. Il progetto viene gestito in modo unitario con il Consorzio Comuni BIM con il quale è stato stipulato un protocollo d'intesa con l'obiettivo di erogare, dopo una prima fase di sperimentazione, conclusasi nel 2006, alcuni servizi di comunicazione condivisi, avvalendosi anche dello strumento della rete civica.

Per la realizzazione delle iniziative previste a progetto, è pertanto previsto a bilancio, nella parte corrente, l'importo annuo complessivo di € 50.000,00 (di cui € 25.000,00 dal Consorzio BIM)

## PARCO DELL'ADAMELLO

### INTRODUZIONE E CONSIDERAZIONI GENERALI

La sfida più ambiziosa che le aree protette devono intraprendere nel lungo cammino che le vede protagoniste, a partire dalla legge istitutiva, sul territorio in cui operano è l'ottenimento del consenso all'interno della popolazione. Questa considerazione risulta tanto più vera in Lombardia, regione popolosa, con la più alta densità insediativa d'Italia, economicamente forte e con risvolti sociali di notevole complessità.

Se da un lato, in particolare negli ultimi anni, grazie all'evoluzione e alla diffusione di efficaci metodiche, moderni criteri ed elevati livelli di progettualità nei settori della pianificazione territoriale, della gestione e restituzione di dati geografici e naturalistici, della ricerca scientifica in ambito faunistico, floristico, vegetazionale e geomorfologico l'attività gestionale delle aree protette progredisce velocemente, d'altro canto tale avanzamento non trova – il più delle volte – un concreto riscontro a livello delle attività umane.

A venticinque anni dalla sua istituzione, il Parco dell'Adamello vuole oggi aprirsi a nuove esperienze di fruizione e, soprattutto, intende porsi sempre di più come soggetto attivo a servizio del territorio, come laboratorio privilegiato in cui poter sperimentare forme innovative di gestione della natura e di promozione di attività economiche e sociali compatibili con la tutela ambientale. Il raggiungimento degli obiettivi sopra citati deve necessariamente coinvolgere diversi soggetti che operano, in molteplici ambiti, nel contesto territoriale della Valle Camonica comporta:

- la diffusione di comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale;
- l'attivazione di un investimento etico che avrà ricadute positive sulla percezione dell'area protetta;
- la ricerca e l'ottenimento del consenso della popolazione intorno all'operato del Parco;
- la stimolazione di un sentimento di appartenenza dei cittadini all'area protetta
- il coinvolgimento, in particolare, dei bambini e degli adolescenti in un'esperienza di emozioni, di crescita personale, di benessere interiore, di gioco e di sport connessi alla montagna ed alla natura.

Un ruolo fondamentale, nell'ambito delle iniziative dell'area protetta, è sempre stato svolto dalle attività di Educazione Ambientale. Si è trattato di un percorso in costante evoluzione, sia per quanto concerne i contenuti, innovativi e originali, sia relativamente al numero di fruitori dei servizi educativi posti in essere dal Parco.

In tale contesto il Parco dell'Adamello si è dotato, negli scorsi anni, di numerose strutture – quali centri visita, aree attrezzate, percorsi tematici e sentieri – finalizzate ad una consapevole fruizione del territorio. Molteplici sono state inoltre le attività, organizzate e gestite con vari operatori presenti in Valle Camonica, per diffondere i valori naturalistici, scientifici e culturali del Parco promuovendone, nel contempo, un corretto utilizzo. Ciò partendo dal presupposto che uno sviluppo economico equilibrato e duraturo non può che passare attraverso la valorizzazione delle peculiarità ambientali e territoriali ed il recupero degli elementi di degrado. E' infatti sempre più chiaro che la qualità ambientale, intesa come utilizzo ordinato del territorio e salvaguardia della sua identità, è alla base di qualsiasi politica di valorizzazione turistica e di riconversione produttiva eticamente ed ambientalmente sostenibili. In un quadro di crescente allarme per l'assetto ecologico complessivo del pianeta, le aree dotate di alta valenza ambientale diventano sempre più importanti ai fini stessi della possibilità di ridefinire su nuove basi il modello di sviluppo globale e le sue declinazioni a livello locale.

Il territorio della Valle deve quindi essere oggetto di scelte programmatiche coerenti, che mirino ad una sua riqualificazione complessiva. In questo contesto il Parco dell'Adamello deve rappresentare il territorio d'eccellenza, dove sperimentare forme più avanzate di sviluppo basate sull'integrazione tra attività umane e salvaguardia dell'ambiente naturale, oltre che una carta da giocare per l'immagine complessiva della Valle come area ad elevata qualità territoriale.

Quando fu istituito nel 1983, e per lungo tempo, il Parco dell'Adamello è stato presentato e vissuto come un'opportunità: opportunità di ricevere finanziamenti, opportunità di creare posti di lavoro, opportunità di sviluppo turistico.

Oggi queste opportunità si stanno concretizzando anche grazie all'attuazione di una strategia organica di miglioramento della qualità turistica complessiva del territorio sviluppata nell'ultimo triennio, che ha consentito al Parco di ottenere il prestigioso attestato della "Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette", consegnato in Romania nel mese di settembre 2008.

All'interno del Parco sono presenti quindici Siti di Importanza Comunitaria (SIC) - che interessano una superficie totale di 12800 ettari - e una Zona di Protezione Speciale (ZPS) che coincide con il Parco Naturale, istituito con la L.R. 23/2003 che copre un'area di 21400 ettari e comprende al suo interno alcuni SIC.

Oltre il 50% del Parco dell'Adamello è quindi interessato da Siti Natura 2000. Questo dato evidenzia la straordinaria ricchezza naturalistica del Parco e la rilevanza del suo territorio all'interno delle strategie di conservazione a livello europeo, con particolare riferimento agli habitats ed alle specie alpine.

Negli scorsi anni si sono svolte alcune ricerche scientifiche che hanno interessato i SIC del Parco. Nonostante gli sforzi profusi manca però ancora, negli amministratori e cittadini, una reale conoscenza locale dei Siti Natura 2000, del loro ruolo, delle loro finalità istitutive e della loro vulnerabilità. Nel 2009 si vuole procedere sia alla diffusione del ruolo che la Rete Natura 2000 svolge nella conservazione della biodiversità locale ed europea sia alla realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione degli habitat e delle specie inseriti, rispettivamente, dalle Direttive 92/43 CEE e 79/409 CEE presenti all'interno dei SIC e della ZPS del Parco dell'Adamello.

\*\*\*o\*\*\*

## **ATTIVITA' – PROGETTI - INVESTIMENTI**

### **PARTE CORRENTE**

#### **A- FINANZIAMENTI ORDINARI L.R. 86/83 E FONDI PROPRI**

Nella parte corrente del bilancio trovano riferimento le attività svolte dal Servizio sia per le funzioni dell'Ente quale gestore del Parco dell'Adamello, sia per altre attività afferenti al settore assegnato. Le entrate si riferiscono esclusivamente ai trasferimenti regionali correnti ai sensi della L.R. 86/83 per le spese generali di funzionamento e gestionali del Parco o per altre specifiche attività concordate con l'Ufficio Parchi regionale.

La Regione Lombardia, peraltro, delibera i propri trasferimenti ad esercizio finanziario inoltrato, per cui le postazioni di bilancio trovano riferimento indicativo nei trasferimenti del precedente esercizio e nella richiesta di contributo, da inoltrarsi entro il 31 marzo di ogni anno.

Il competente Servizio Regionale, ha comunicato, nel 2008, l'assegnazione di un contributo per spese di funzionamento e attività varie per l'anno 2008 pari a € 504.268,00.

Per l'anno 2009 si ritiene di poter prevedere entrate per € 500.000,00.

Per gli anni 2010 e 2011 si prevedono analoghe entrate per € 500.000,00 annuali.

Vengono di seguito indicate le attività correnti con le correlate postazioni finanziarie laddove necessarie.

#### **1 - Attività e funzionamento sede del parco di Saviore dell'Adamello**

Le sedi decentrate del Parco dell'Adamello di Saviore e di Vezza d'Oglio svolgono un ruolo di grande importanza per marcare la presenza del Parco sul territorio in termini di animazione culturale e di attività di educazione ambientale. Da molti anni, infatti, le attività didattiche, divulgative e promozionali del Parco dell'Adamello trovano nelle due sedi decentrate un importante supporto logistico ed operativo.

Per la "Casa del Parco" di Vezza d'Oglio si è proceduto alla rinnovo della gestione alla ditta alternativa Ambiente fino al 2015, alle medesime condizioni di gestione del contratto scaduto in febbraio 2009. Il contratto non prevede spese di gestione a carico dell'Ente.

La gestione della sede decentrata di Saviore dell'Adamello, affidata alla locale Pro Loco fino al 2011, prevede che il Parco concorra alle spese vive di gestione con la somma di € 5.000,00 annue.

Per l'esercizio 2009 vengono quindi destinati € 5.000,00 per il funzionamento della sede di Saviore

#### **2 - Animazione e fruizione turistica nel territorio del Parco**

Il Parco investe annualmente delle risorse specificamente destinate alle iniziative di animazione sul territorio organizzate avvalendosi delle sedi decentrate. L'attività si esplica soprattutto durante l'estate e il periodo natalizio, nella realizzazione di una articolata attività di animazione, di serate di approfondimento degli aspetti naturalistici, storici e culturali dell'area protetta, nei servizi di informazione a cittadini e turisti e nella presenza di mostre fotografiche ed esposizioni museali, il tutto per garantire un servizio dinamico e di qualità che avvicini il Parco al proprio territorio e alla popolazione residente. Nel corso del 2008 tale attività si è articolata in oltre 100 iniziative, che hanno coinvolto diversi Comuni del Parco. L'attività della sede di Vezza d'Oglio si sta inoltre sempre più qualificando come attività di "centro visita", anche grazie alla ristrutturazione degli spazi espositivi e all'ampliamento delle attività di animazione locale e di raccordo con gli altri soggetti che svolgono azioni in ambito turistico. Questa attività di animazione locale svolge un importante ruolo per la visibilità del Parco rispetto alle popolazioni locali ma soprattutto rispetto a turisti e visitatori.

E' da prevedersi per il 2009 un ulteriore ampliamento dell'attività di animazione da parte delle strutture decentrate, anche a seguito dell'entrata in funzione del Centro di Educazione Ambientale di Villa Ferrari a Cevo e del Centro Faunistico di Paspardo.

Anche nel corso del 2009, quindi, i soggetti gestori delle sedi e centri visita, con la supervisione del Parco, elaboreranno uno specifico progetto di gestione, con la finalità di organizzare serate a tema, escursioni, attività educative e didattiche, che si svolgeranno presso i Centri visita e i

Comuni del Parco. Tale scelta viene operata con l'intento di avvicinare il Parco ai cittadini, coinvolgendoli nella valorizzazione delle identità dei singoli territori, meritevoli di essere mantenuti nelle proprie tradizioni e divulgati sia alle giovani generazioni sia ai numerosi turisti, in quanto chiavi di lettura per la comprensione dei luoghi e delle genti della Valle Camonica.

I progetti, oggetto di specifici atti di approvazione, dovranno tenere nel massimo conto il coordinamento con le altre attività di animazione culturale e turistica organizzate sul territorio da altri soggetti (amministrazioni, pro-loco, etc.). Si prevede inoltre di valorizzare in queste occasioni i prodotti artigianali e agroalimentari presenti nel Parco.

Per l'esercizio 2009 vengono destinati € 30.000,00

### **3 - Educazione e comunicazione didattica e ambientale**

Da anni il Parco promuove specifiche iniziative rivolte al mondo della scuola e dei fruitori dell'area protetta, tese ad incentivare una frequentazione consapevole del territorio e a favorire la conoscenza – e quindi il rispetto - dei valori paesaggistici, naturalistici, culturali e antropici del Parco.

Le attività intraprese, che rivestono un ruolo di primaria importanza all'interno degli obiettivi di gestione e programmazione dell'ente, costituiscono un supporto nella crescita pedagogica dei bambini e dei ragazzi durante la transizione dalla scuola (e dalla società) attuale a quella riorganizzata sulle autonomie amministrative e culturali. In particolare si intende approfondire, attraverso la realizzazione di esperienze concrete, il rapporto tra il territorio e le comunità locali. L'educazione ambientale deve divenire progetto utile per la definizione di un modello pedagogico e relazionale esportabile anche al di fuori dei confini del Parco.

I progetti e le iniziative che verranno attivate nel 2009, analogamente a quanto avvenuto negli scorsi anni, saranno attuati dalle realtà che da anni operano nel settore dell'Educazione Ambientale in collaborazione con il Parco dell'Adamello e consisteranno, principalmente, nelle seguenti attività:

- Adesione all'iniziativa regionale "Sistema Parchi" e visite guidate nel Parco
- Produzione di materiale e sussidi didattici ed informativi
- Attività di divulgazione scientifica
- Attività finalizzate alla conoscenza della montagna e della memoria storica dei luoghi
- Attività didattiche in fattoria
- Concorsi didattici
- Corsi di formazione
- Laboratori didattici e ludici, soggiorni educativi
- Iniziative didattiche varie (corsi e seminari, monitoraggio ambientale, realizzazione di materiale illustrativo etc.).

Per l'esercizio 2009 vengono destinati € 15.000,00.

### **4 - Realizzazione di materiale didattico e promozionale**

Uno degli elementi essenziali della strategia di informazione e comunicazione del Parco, anche con finalità turistiche, è dato dalla disponibilità di materiale cartaceo informativo, quali depliant, opuscoli informativi etc.

Particolare importanza riveste l'aggiornamento e la ristampa del cospicuo materiale illustrativo, promozionale e divulgativo sul Parco già realizzato, consistente in quaderni e schede didattiche, posters, depliant, cartoline, adesivi etc.

Il materiale promozionale prodotto verrà distribuito alle Pro Loco della Valle Camonica, ai Comuni, alle APT e Uffici Turismo, ai commercianti che ne faranno richiesta. I prodotti realizzati verranno inoltre distribuiti in occasione di fiere e manifestazioni sia a carattere locale sia regionale e nazionale.

Per l'esercizio 2009 vengono destinati € 5.000,00.

### **5 – Acquisto di beni da destinare alla rivendita**

Il Parco intende dotarsi di una serie di piccoli gadget da mettere in vendita onde incrementare e diversificare la propria visibilità nei confronti dei turisti e dei visitatori presso le strutture decentrate

e, in prospettiva, presso gli esercizi turistici e ricettivi del territorio. La tipologia dei gadget verrà definita sulla base di una piccola indagine sulle richieste dei visitatori.

Per l'esercizio 2009 vengono destinati € 3.000,00.

#### 6 - partecipazione e incentivazione a studi e pubblicazioni

Da anni il Parco sostiene, a vario titolo, le ricerche e le pubblicazioni dedicate allo studio e alla valorizzazione, anche a fini turistici, del territorio. Tale sostegno si esplica essenzialmente nell'acquisto di copie di pubblicazioni inerenti le tematiche proprie dell'area protetta.

Tale iniziativa di sostegno verrà attuata anche nel 2009.

Per l'esercizio 2009 vengono destinati € 1.000,00.

#### 7 - Partecipazione a fiere e manifestazioni a carattere ambientale e di divulgazione turistica

Il Parco ha, tra i suoi principali obiettivi istituzionali, la crescita economica e sociale delle popolazioni residenti. Indubbiamente il turismo naturalistico e culturale può essere uno dei settori nei quali il Parco svolge un ruolo primario per raggiungere questi obiettivi. Tra le azioni possibili per promuovere la conoscenza del Parco vi è la partecipazione a fiere e manifestazioni espositive in genere.

Numerose e diversificate quanto a target di divulgazione sono le fiere e analoghe iniziative promozionali, organizzate sia localmente sia in ambito regionale, nazionale, internazionale. A molte di queste il Parco partecipa, senza specifiche dotazioni finanziarie, nell'ambito di stand organizzati dalla Comunità Montana oppure dalla Regione Lombardia, ovvero avvalendosi dell'apporto volontario del Servizio di Vigilanza Ecologica.

Analogamente a quanto già fatto negli scorsi anni, nel corso del 2009 il Parco selezionerà, tra le numerose offerte di partecipazione a manifestazioni che perverranno, quelle più meritevoli di adesione autonoma, in modo tale da far conoscere il territorio dell'area protetta con i suoi pregi, le bellezze naturali ed antropiche, i nuclei rurali, le strutture ricettive, i prodotti tipici, le offerte alpinistiche ed escursionistiche ad un vasto pubblico. La necessità di mantenere comunque una immagine unitaria del territorio della Valle Camonica, unitamente alle scarse risorse disponibili, porteranno a ricercare sinergie per la partecipazione alle manifestazioni con altri settori dell'Ente, in primis Turismo, Cultura ed Agricoltura.

Per l'esercizio 2009 vengono destinati € 5.000,00.

#### 8 - Iniziative volte al sostegno e valorizzazione della fauna selvatica

Nell'ambito delle attività che il Parco realizza annualmente a sostegno della fauna selvatica è prevista la continuazione di un'intesa con un privato di Malonno, che ha messo a disposizione - per visite di alunni e per attività di ricerca del Parco - una parte dei propri terreni che ospitano, caso raro in tutto lo scenario regionale, una buona popolazione di gambero d'acqua dolce, specie particolarmente protetta (*Austroptamobius pallipes italicus*).

Anche nel 2009 inoltre il Parco svolgerà un ruolo attivo nelle iniziative di recupero e cura degli animali selvatici (in particolare Ungulati, Mustelidi e Rapaci) che, ogni anno, vengono rinvenuti sul territorio feriti oppure abbandonati. Si dovrà far fronte alle necessarie spese veterinarie, di stabulazione, di mantenimento.

Capita talvolta di trovare esemplari morti di fauna selvatica. Anche nel 2009 si provvederà a fare imbalsamare, da tassidermista autorizzato, i capi meglio conservati e rappresentativi dell'habitus della specie di appartenenza. I reperti ottenuti andranno ad arricchire le collezioni già presenti o da costituire nelle strutture del Parco.

Per l'esercizio 2009 vengono destinati € 5.000,00.

#### 9 - Gestione del Laboratorio di Ecologia Applicata di Edolo

Tra gli obiettivi prioritari del Parco dell'Adamello, classificato come Parco Regionale Montano e Forestale, si trovano la tutela e il risanamento del patrimonio forestale e il mantenimento della sua complessità ecologica.

Per contribuire al raggiungimento di tali obiettivi il Parco (grazie ad un finanziamento ex Legge 102/90) ha realizzato un laboratorio di fitopatologia in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Meneghini" di Edolo, il Consorzio BIM di Valle Camonica, l'Università di Milano-Facoltà di Agraria.

Il laboratorio è stato strutturato nei locali già disponibili del Centro Scolastico Polivalente di Edolo, e costituisce una preziosa base per l'effettuazione di ricerche a carico degli organismi patogeni che concorrono, in modo sinergico con i cosiddetti "danni di nuovo tipo", a determinare il deperimento delle foreste.

Negli scorsi anni, grazie alla professionalità raggiunta dal Laboratorio, la sua attività si è ampliata al fine di fornire servizi inerenti le patologie e la caratterizzazione dei prodotti tipici della Valle.

In questi ambiti numerose e pregevoli sono state le attività svolte dal laboratorio fino ad oggi. Per il 2009 le ricerche che si intendono continuare consistono in attività di ricerca scientifica ed educazione ambientale in ambito forestale, entomologico, ecologico.

Per il 2009 è da prevedersi in bilancio una spesa di € 10.000,00 per la gestione del Laboratorio, consistente nel corrispettivo spettante al personale incaricato e in attività del laboratorio.

Per gli anni 2010 e 2011 si ritiene necessario prevedere la continuazione delle spese per le attività del laboratorio nei medesimi importi sopra indicati.

#### **10 - Manutenzione aree attrezzate e sentieri**

La Comunità Montana di Valle Camonica, quale Ente gestore del Parco dell'Adamello, nel corso degli anni ha realizzato un'articolata rete escursionistica e numerose aree attrezzate (46 distribuite in 17 Comuni) costituite da tavoli panca, bacheche, staccionate, fuochi, ecc., al fine di favorire la corretta e regolare fruizione del Parco da parte dei numerosi visitatori ed escursionisti.

Le aree suddette, unitamente ai percorsi attrezzati, necessitano periodicamente di interventi di manutenzione straordinaria per porre rimedio al degrado causato dal tempo e mantenere le stesse in buono stato di manutenzione.

I lavori necessari sulle aree e sui percorsi attrezzati oltre alla manutenzione straordinaria dei manufatti consistono nello sfalcio dell'erba invadente, il decespugliamento di eventuali rovi che vengono a formarsi nel corso dell'anno e la regolarizzazione del fondo, cui si possono aggiungere ripristini di eventuali manufatti deteriorati.

Inoltre all'inizio di ogni stagione turistica si rende necessario effettuare una verifica preventiva sullo stato di sicurezza ed efficienza dei sentieri attrezzati più vulnerabili e, nell'eventualità, procedere al ripristino in tempi brevi (anche con la professionalità e l'opera delle guide alpine locali).

Si prevede in particolare di confermare l'incarico all'Associazione Guide Alpine per l'attività di ispezione e manutenzione ordinaria annuale del Sentiero n° 1 "Alta Via dell'Adamello", incarico conferito a partire dal 2002 e comportante una spesa annua di € 2.500,00.

Per l'esercizio 2009 vengono destinati complessivamente € 20.000,00.

#### **11 – Spese per attività varie**

Nel corso dell'anno si determinano solitamente le condizioni per l'espletamento di attività o per spese, anche di funzionamento, inizialmente non prevedibili con certezza.

E' opportuno prevedere all'uopo una spesa annua per il triennio di € 4.000,00.

#### **12 - Contributi ai sensi della L. 241/1990**

Il regolamento applicativo della legge n. 241/1990, consente di erogare annualmente contributi a soggetti per attività di tutela e valorizzazione dell'ambiente. Questi contributi rappresentano una valida opportunità per instaurare un dialogo con le associazioni di volontari che operano continuativamente per la protezione e valorizzazione della natura e dell'ambiente in tutta la Valle Camonica. Inoltre è possibile incentivare anche singole iniziative riconosciute di particolare significato ambientale. Nel corso del 2009 si prevede di proseguire la gestione di questi fondi, operando una azione di divulgazione degli stessi presso i soggetti potenzialmente interessati e stimolando in questo modo l'organizzazione di iniziative ad elevato contenuto e di buona visibilità su tutta la Valle Camonica. Sulla base della disponibilità finanziaria dei precedenti anni di gestione, si prevede anche per il 2009 una spesa di € 5.000,00.

#### **13 - Incarichi occasionali e professionali**

Oltre al rapporto di collaborazione attivato presso il Laboratorio di Fitopatologia, il cui onere è previsto in altro paragrafo della presente relazione, è opportuno prevedere nel bilancio 2009 una spesa di € 20.000,00 da destinare ad incarichi occasionali o professionali che si rendano necessari

nell'espletamento delle attività del Servizio, con particolare riferimento agli aspetti faunistici, didattici e botanici.

Inoltre, il trasferimento al Parco delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ex L.R. 12/2005, ha portato la Regione Lombardia a riconoscere un contributo per lo svolgimento di tali competenze, che verrà in parte destinato al miglioramento della funzionalità dell'ufficio, con presenza di un collaboratore o praticante.

#### **14 - Progetto UBI BANCA per l'ambiente**

Banca di Valle Camonica sostiene un progetto WWF per la tutela ambientale in Lombardia: con l'iniziativa "Qui Ubi per l'ambiente" adatterà simbolicamente il Parco dell'Adamello, area naturale simbolo del territorio in cui la Banca è maggiormente presente. L'intervento nel Parco dell'Adamello sarà finalizzato alla valorizzazione del paesaggio alpino e della biodiversità con il coinvolgimento delle comunità locali e in particolare delle scuole.

Si prevedono in bilancio, per l'anno 2009, un'entrata e una analoga spesa per un importo di € 15.000,00.

#### **15 - Avviamento nuovi centri visita nel Parco**

Il Parco dell'Adamello, oltre alle due sedi decentrate di Vezza d'Oglio e Savio del Adamello, aprirà nel 2009 il Centro di Educazione Ambientale "Villa Ferrari" a Cevo, il Centro Polifunzionale "La Plasa" in località Rasega di Savio del Adamello, il Centro Faunistico di Paspardo e due Centri informativi presso la ex Canonica e la ex Scuola di Rino di Sonico. La disponibilità di strutture specializzate, in grado di offrire informazioni territoriali e turistiche, distribuire materiale, proporre attività di educazione ed animazione è quindi consistente. E' però necessario, per garantire la loro operatività, sostenere, nei primi anni, le attività gestionali dei nuovi centri visita, al fine di garantire a turisti e residenti un servizio di qualità.

Si prevede di realizzare anche materiale illustrativo e attivare laboratori scientifici per le attività di educazione ambientale con le Scuole. E' opportuno prevedere, nel bilancio 2009, una spesa di € 50.000,00.

#### **16 - Restituzione ventennale quote finanziamenti Obiettivo 2 – Misura 3.1**

La Comunità Montana, in qualità di Ente gestore del Parco dell'Adamello, ha ottenuto, nel corso degli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, i seguenti finanziamenti sulla Misura 3.1 del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) (gli importi indicati sono aggiornati a seguito di ridefinizione in adeguamento a esito gare d'appalto come previsto nei bandi):

N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2003	Manutenzione e valorizzazione del sentiero denominato "Bassa Via dell'Adamello"	121.788,00
2/2003	Valorizzazione fisionomico-strutturale e controllo fitosanitario dei soprassuoli a Pino Silvestre nel Parco dell'Adamello	100.000,00
3/2003	Messa in sicurezza, recupero e valorizzazione del sentiero di arroccamento della Prima Guerra Mondiale passo di Castellaccio – Passo di Lago Scuro, denominato "Sentiero dei Fiori"	100.000,00
	TOTALE 2003	321.788,00

N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2004	Recupero di viabilità storica minore finalizzato alla realizzazione di percorso escursionistico in Val Savio	146.607,40
2/2004	Intervento di restauro e risanamento conservativo della canonica in parrocchia di S. Antonio Abate in Rino	246.376,00

3/2004	Riqualificazione dei percorsi di fondo valle e delle strutture per la fruizione turistica in Val D'Avio	135.021,00
	TOTALE 2004	528.004,40
1/2005	Rifugi differenti	50.000,00
2/2005	Recupero di emergenze ambientali e storico-culturali nell'area di "Loa" in Comune di Berzo Demo	144.630,10
	TOTALE 2005	194.630,10
1/2006	Realizzazione di un percorso storico-culturale denominato "La via della pietra" in Comune di Braone	181.218,49
	TOTALE 2006	181.218,49
	TOTALE GENERALE	1.225.640,99

Tali interventi hanno interessato i bilanci 2003, 2004, 2005 e 2006 dell'Ente.

L'aiuto finanziario concesso si compone di un contributo a fondo perduto del 40% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e di un finanziamento a tasso zero del 60% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e viene erogato dalla Regione Lombardia tramite Finlombarda S.p.A.

Il finanziamento a tasso zero del 60-50% viene rimborsato a Finlombarda S.p.a. in venti anni mediante pagamento di rate semestrali posticipate con scadenza 30 giugno e 31 dicembre.

Sul bilancio 2009 dell'Ente è pertanto da prevedersi una spesa di € 34.900,00 per il rimborso di tali quote.

Il medesimo importo di € 34.900,00 è da prevedersi sulle annualità 2010 e 2011 del bilancio triennale.

## **B - PROGETTI SPECIALI L.R. 86/83 E FONDI D.P.C.M. 22.12.2000**

Sempre ai sensi della L.R. 86/83 (o D.P.C.M. 22.12.2000) la Regione assegna annualmente ai Parchi, da qualche anno a questa parte e su specifica richiesta, contributi di parte corrente per la realizzazione di attività e "progetti speciali" definiti dalla Regione stessa e/o concordati preliminarmente con gli Enti assegnatari.

Nell'anno 2008 la Regione ha trasferito a tale titolo un importo di € 85.000,00.

Non si ritiene di prevedere importi sul bilancio 2009, in quanto non è ad oggi ipotizzabile l'importo che verrà assegnato dalla Regione, né la destinazione del medesimo.

Si provvederà successivamente con variazioni di bilancio.

## **C - ALTRI PROGETTI SPECIALI**

### **GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI COMUNALI**

Nell'ambito del progetto della gestione associata di servizi comunali, approvato dalla Comunità Montana con deliberazione n. 62 in data 23 marzo 2005, e finanziato dalla Regione Lombardia, il Servizio Parco Adamello è titolare di due progetti specifici:

- Viabilità
- Parchi e servizi per la tutela ambientale

Per ciascuno dei due progetti le attività previste nel corso del 2009 sono volte a mettere a regime i servizi offerti a livello associato, attraverso soprattutto la definizione degli strumenti operativi e di gestione futura dei servizi stessi, e vengono di seguito dettagliati.

Il livello di finanziamento regionale dei due progetti, ponderato con le necessità di prevedere comunque una serie di spese generali a carico complessivo dell'Ente, porta a definire una spesa complessiva per i due progetti pari ad € 15.000,00; tale importo di spesa può essere confermato nel corso del biennio successivo.

### **1 – Viabilità: segnaletica escursionistica e arredo urbano (aree verdi)**

Nel corso del 2009 l'attività legata a questo progetto prevederà la redazione del regolamento per la realizzazione di segnaletica ed arredo urbano, e del relativo quaderno tecnico, come previsto dall'ATTIVITA' 1 del progetto approvato. Inoltre verrà completato il censimento dei sentieri con la

creazione del relativo catasto informatizzato e delle schede sentieri. Infine verranno realizzati alcuni depliant descrittivi dei sentieri di maggiore interesse, sul modello di quanto già realizzato in passato.

## **2 – Parchi e servizi per la tutela ambientale: manutenzione verde pubblico e controlli ambientali**

Le attività previste nell'ambito di questo progetto per il 2009 sono le seguenti:

- censimento del patrimonio di verde pubblico dei Comuni che hanno sottoscritto l'accordo di gestione associata, al fine della redazione, prevista per la fine dell'anno, del piano di manutenzione;
- gestione unitaria del volontariato, con creazione del relativo data base, anche per mezzo dell'apporto di una figura a progetto, come previsto dal progetto.

## PARTE CAPITALE

### **A- FINANZIAMENTI L.R. 86/83, D.P.C.M. 12.10.2000 e L.R. 25/07**

I trasferimenti in conto capitale ai sensi della L.R. 86/83 e/o del D.P.C.M. 12.10.2000, concernente i fondi derivanti dal trasferimento di funzioni e compiti dello Stato alle Regioni in materia ambientale, vengono annualmente eseguiti dalla Regione Lombardia sulla base delle richieste di finanziamento inoltrate dagli Enti gestori di Parchi entro il 31 marzo di ogni anno.

Sul riparto relativo all'anno 2008 la Regione Lombardia ha trasferito al Parco risorse in conto capitale assommanti ad € 150.000,00 per la realizzazione dei seguenti interventi:

1	Adeguamento e valorizzazione dei Centri visita e delle strutture didattiche del parco dell'Adamello	€ 80.000,00
2	Interventi di tutela e valorizzazione di habitat e specie all'interno dei siti Natura 2000 del parco dell'Adamello	€ 70.000,00
	TOTALE	€ 150.000,00

Considerata la comunicazione tardiva da parte regionale tali finanziamenti vengono inseriti nel bilancio 2009 dell'Ente.

Per la realizzazione dei due progetti suddetti è stato possibile ottenere finanziamenti anche sul bando 2008 L.R. 25/2007 rispettivamente per € 70.000,00 e € 60.000,00.

Pertanto nel bilancio 2009 vengono inseriti i seguenti interventi complessivi, finanziati nei termini suindicati e descritti nelle allegate schede 1-2/CAP/2009:

1	Adeguamento e valorizzazione dei Centri visita e delle strutture didattiche del parco dell'Adamello	€ 150.000,00
2	Interventi di tutela e valorizzazione di habitat e specie all'interno dei siti Natura 2000 del parco dell'Adamello	€ 130.000,00
	TOTALE	€ 280.000,00

Come già detto, nel corso del 2008 la Regione Lombardia, ha trasferito al Parco risorse in conto capitale ex L.R. 86/83 assommanti ad € 150.000,00.

Pertanto, anche per motivi di coerenza nella programmazione, per il 2009 vengono proposti interventi coerenti con quanto finanziato nel riparto 2008, ritenuti comunque prioritari nel corso di verifiche emerse nel corso dell'anno.

Si elencano di seguito gli interventi di cui verrà richiesto il finanziamento ai sensi della normativa in oggetto:

1	Progetto speciale agricoltura	€ 80.000,00
2	Manutenzione straordinaria di sentieri del Parco	€ 70.000,00
	TOTALE	€ 150.000,00

Gli interventi sono descritti nelle allegate schede 3-4/CAP/2009.

### **B - INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI E AZIONI DI TURISMO SOSTENIBILE NEI SITI NATURA 2000 DEL PARCO DELL'ADAMELLO**

La Regione Lombardia ha recentemente comunicato il proprio interesse al finanziamento di un progetto che preveda azioni finalizzate alla tutela e valorizzazione dei due Parchi Regionali della Provincia di Brescia, l'Adamello e l'Alto Garda Bresciano (con particolare riferimento agli habitat e alle specie tutelati dalle Direttive 92/43 CEE e 79/409 CEE), per collegare i quali è necessario

anche un raccordo ecologico che comporterà il coinvolgimento della Comunità Montana Valle Sabbia e dell'ERSAF. Il progetto si compone di due azioni distinte:

- Interventi di valorizzazione degli ecosistemi forestali nel Parco dell'Adamello
- Azioni di turismo sostenibile nei Siti Natura 2000 del Parco dell'Adamello

Il Parco dell'Adamello ha delineato, nell'ambito del progetto di adesione alla Carta Europea del Turismo sostenibile, una strategia complessiva di qualificazione dei servizi e dell'offerta turistica di durata quinquennale. A partire dal 2009 è necessario prevedere l'attuazione di tale strategia, secondo le priorità definite. Per questo motivo sono state "estratte" dalla strategia complessiva le azioni ritenute maggiormente significative in termini di investimento.

Il Parco è anche caratterizzato da una straordinaria variabilità del paesaggio forestale ben testimoniata dalla segnalazione di circa 70 Tipologie forestali così come individuate nella classificazione vigente in Lombardia. Il progetto prevede il riassetto fisionomico-strutturale di ecosistemi forestali caratterizzati da marcato disordine ecologico per ricondurli ad un equilibrio biologico, faunistico e paesaggistico, ispirato alla multifunzionalità del bosco, attraverso:

- incremento della diversificazione ambientale e degli ecotoni in soprassuoli forestali caratterizzati da marcata monotonia compositiva e strutturale, con valorizzazione degli alberi superdominanti (alberi di canto);
- recupero di colture foraggere abbandonate tipiche del paesaggio pastorale montano;
- validazione di un modello progettuale per le procedure di miglioramento forestale a fini faunistici da applicare ed estendere ad altri ambiti del parco;
- produzione di materiale illustrativo e divulgativo.

Questo è il quadro delle azioni previste:

1. Miglioramento della comunicazione del Parco con i soggetti locali	32.000,00
2. Creazione di un portale del Parco	25.000,00
3. Miglioramento della comunicazione relativa all'Alta Via dell'Adamello	10.000,00
3. Mobilità sostenibile nel Parco	30.000,00
4. Attrezzatura per la fruizione di prossimità e accessibilità diffusa	240.000,00
5. Catasto dei sentieri	10.000,00
8. Un Parco per tutti	38.000,00
9. Avviamento all'attività di un'area faunistica	80.000,00
10. Attività di educazione ambientale presso le scuole locali	45.000,00
11. Ricettività d'eccellenza: promozione del Marchio di qualità del Parco (progetto Marchi d'Area e progetto Albergo Verde)	90.000,00
TOTALE PARZIALE	€ 600.000,00
12. Selvicoltura naturalistica nelle seguenti località: Prestine (Fontaneto), Breno (Gaver), Niardo (Bisone, Dosso Cochet), Braone (Piazze), Ceto (Val Paghera), Cimbergo (Volano), Paspardo (pinete e peccete altimontane), Edolo (Val Finale)	€ 400.000,00
TOTALE GENERALE	1.000.000,00

Gli interventi sono descritti nella allegata scheda 5/CAP/2009.

### **C - L.R. 26/02 – CONTRIBUTO PER INTERVENTI SU RIFUGI E BIVACCHI**

Per l'anno 2009 al momento non si prevedono nuove entrate e spese non essendo stati attivati nuovi bandi; qualora la Regione attivasse nuovi concorsi, i fondi saranno inseriti nei relativi bilanci dell'Ente con apposite variazioni.

Non è pertanto possibile fare previsioni sulle restanti annualità del triennio

## **VIGILANZA ECOLOGICA**

Il Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica della Comunità Montana di Valle Camonica, coordinato dal Servizio Parco, vedrà, nel corso nel 2009, un importante intervento di riorganizzazione. L'intento è quello di mantenere in attività solo le GEV che prestano servizio e non procedere al rinnovo dei tesserini per coloro che, in alcuni casi addirittura da anni, non si mostrano interessati a svolgere i compiti che la normativa vigente assegna al corpo volontario di vigilanza ecologica.

L'attività di vigilanza e controllo si svolgerà, inoltre, sulla base di progetti strategici che l'ente individuerà di anno in anno e ai quali le guardie aderiranno liberamente. Particolare attenzione verrà rivolta alla formazione ed all'aggiornamento delle GEV, con organizzazione di corsi su tematiche ambientali che verranno condivise anche con altri enti, quali l'ERSAF e la Provincia di Brescia.

Continuità verrà garantita nelle attività di prevenzione tramite l'informazione e l'educazione dei residenti e dei fruitori del territorio, impegnandosi più approfonditamente ed incisivamente negli ambiti di maggiore degrado o dove la fruizione avviene in modo incontrollato o disordinato.

Nell'ambito delle finalità istitutive del Parco le GEV continueranno a sostenere e coadiuvare le crescenti attività promosse dall'Ente.

Si prevede di organizzare un incontro plenario entro maggio alla presenza del Responsabile delle Guardie Ecologiche o dei suoi delegati, nonché la partecipazione alle riunioni serali dei volontari al fine di garantire un momento di confronto per la migliore organizzazione del Servizio.

La Regione Lombardia ha chiarito che il finanziamento e l'organizzazione del Servizio GEV della Comunità Montana di Valle Camonica avverrà considerando la stessa come ente gestore del Parco dell'Adamello, quindi secondo le procedure di finanziamento e coordinamento proprie dei Parchi Regionali, che prevedono un maggiore ruolo di coordinamento ancora attribuito alla Regione e che dovrebbero garantire un maggiore finanziamento rispetto alla altre realtà.

Si possono comunque prevedere le sottoindicate entrate per gli anni seguenti.

Sulla base dei trasferimenti regionali di parte corrente dell'anno 2008 e di successivi contatti con i competenti uffici regionali, si possono prevedere per il 2009 un'entrata di € 8.000,00 e una spesa di € 12.000,00 a copertura delle necessità ordinarie di gestione e di attività.

Analoghi importi sono previsti per gli anni 2010 e 2011.

Si conta inoltre su un contributo di parte capitale per il 2009 di € 12.000,00. Con tali fondi si intende provvedere ad eventuali acquisti di attrezzature o vestiario che si rendessero necessari.

€ 12.000,00 annuali in conto capitale si possono prevedere per gli anni 2010 e 2011.

Adeguamento e valorizzazione dei Centri visita e delle strutture didattiche del Parco dell'Adamello  
(Comuni di Paspardo, Vezza d'Oglio, Sonico, Saviore dell'Adamello, Cevo)

€ 150.000,00

di cui € 70.000,00 ex bando 2008 L.R. 25/2007 ed € 80.000,00 ex bando 2008 L.R. 86/83

La presenza del Parco, in alcuni casi ancora percepita come vincolante, vuole invece costituire un valore aggiunto al patrimonio ambientale, culturale, sociale ed economico del territorio. Utilizzando l'immagine del Parco quale prodotto di attrazione turistica il territorio si propone come promotore di determinate caratteristiche di integrità e di autenticità, elementi alla base di una crescente domanda turistica di tipo sostenibile e responsabile.

Il Parco dell'Adamello ha attualmente operativi un Centro visitatori a Vezza d'Oglio, un'Area faunistica con Centro visitatori a Paspardo, una sede decentrata a Saviore dell'Adamello, un Centro di Educazione Ambientale a Cevo e due Centri informativi presso la ex Canonica e la ex Scuola di Rino di Sonico. La disponibilità di strutture specializzate, in grado di offrire informazioni territoriali e turistiche, distribuire materiale, proporre attività di educazione ed animazione è quindi consistente. E' tuttavia necessario, per garantire loro visibilità e riconoscibilità, adeguare i Centri visita del Parco completando e valorizzando le dotazioni espositive, museali, didattiche e scientifiche di ciascuna struttura, al fine di garantire ai visitatori e residenti un servizio di qualità. Si prevede di realizzare rinnovare mostre tematiche in ambito naturalistico, laboratori scientifici per le attività di educazione ambientale con le Scuole e adeguare gli allestimenti didattici esistenti. L'intervento si configura, pur se in senso lato, come un completamento.

Al fine di offrire un servizio di qualità e in sintonia con i principi di sostenibilità è fondamentale che le strutture ricettive e i centri visita, primo elemento di fruizione da parte dei visitatori, afferiscano a precisi standard di qualità e che sia immediatamente percepibile dal visitatore la riconoscibilità delle strutture come "del Parco". Oggi questa riconoscibilità e identificazione non è adeguata e necessita di alcuni interventi di riqualificazione.

Dal punto di vista grafico architettonico si cercherà di mantenere uno schema comune per tutti i centri visita e, in particolare:

si manterranno il legno e la pietra come materiali per gli allestimenti, per renderli più coinvolgenti;  
Si useranno molte immagini per richiamare l'attenzione del visitatore e a guidarlo negli argomenti trattati;

per indicazioni e separatori si useranno tenso-strutture.

La selezione, l'ordinamento e la presentazione degli oggetti destinati all'esposizione devono rispondere ad un progetto, preceduto da un approfondito studio, che motivi le scelte adottate e giustifichi le eventuali modifiche alla situazione preesistente, che va comunque documentata. Nel progetto vanno perseguiti i seguenti obiettivi:

- la selezione deve conciliare l'esigenza di rendere accessibile al pubblico il maggior numero possibile di oggetti con quella di far emergere le caratteristiche essenziali del museo;
- l'ordinamento deve essere logico, comprensibile e coordinato con il progetto di allestimento degli spazi;
- la presentazione deve garantire la leggibilità e la valorizzazione degli oggetti, riducendo al minimo i rischi di danno.

L'installazione delle opere negli spazi espositivi e nei depositi va eseguita nel rispetto degli standard di conservazione e sicurezza, ad opera di personale specializzato e alla presenza di personale tecnico. Le esposizioni temporanee devono rientrare in una programmazione pluriennale ed essere accuratamente progettate, con sufficiente anticipo, sotto il profilo sia scientifico sia organizzativo. Nell'ambito dell'attività espositiva, va prevista anche la rotazione degli oggetti in deposito, al fine di estendere l'accessibilità delle collezioni.

Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

adeguamento degli ingressi ai Centri visita, per riqualificarli sia sotto il profilo dell'appeal nei confronti dei visitatori sia per quanto concerne la riconoscibilità immediata come struttura del Parco;

Valorizzazione degli spazi e degli allestimenti espositivi sui temi della fauna selvatica, del ghiacciaio, dei paesaggi e della cultura del Parco;

Realizzazione, presso il centro visite dell'area faunistica del Parco di Paspardo, di spazi espositivi dedicati ai grandi carnivori alpini, con particolare riferimento al lupo (*Canis lupus L.*);

Riqualificazione dei primi punti di accoglienza al visitatore all'interno dei Centri visita, con utilizzo di materiali e arredamenti tradizionali;

Allestimento di nuovi laboratori didattici con strumentazione scientifica e ludoteca;

Creazione di un punto vendita, all'interno di ogni Centro visita, di pubblicazioni, audiovisivi e materiale commerciale come magliette, cartoline, poster ed altro.

I lavori verranno iniziati nella primavera del 2009 e termineranno nel 2011.

#### Quadro economico

a) adeguamento degli ingressi ai Centri visita del Parco, con eliminazione superfetazioni e posa di scenografie naturalistiche	€ 53.000,00
b) Valorizzazione degli spazi e degli allestimenti espositivi mediante adeguamento degli arredamenti e predisposizione di fondali e diorama	€ 35.000,00
c) realizzazione del Museo dei grandi carnivori alpini a Paspardo	€ 45.000,00
d) acquisizione hardware e software	€ 6.000,00
e) progettazione e sviluppo del sito web	€ 5.000,00
f) predisposizione di materiali cartografici e di tipo informativo, stampe e pubblicazioni	€ 6.000,00
<b>IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	<b>€ 150.000,00</b>

Interventi di tutela e valorizzazione di habitat e specie  
all'interno dei Siti Natura 2000 del Parco dell'Adamello

€ 130.000,00

di cui € 60.000,00 a valere sul bando 2008 L.R. 25/2007 ed € 70.000,00 a valere sul bando 2008  
LR 86/83

Oltre il 50% del Parco dell'Adamello è interessato da Siti Natura 2000. Questo dato evidenzia la straordinaria ricchezza naturalistica del Parco e le rilevanza del suo territorio all'interno delle strategie di conservazione a livello europeo, con particolare riferimento agli habitat ed alle specie alpine.

Negli scorsi anni si sono svolte alcune ricerche scientifiche che hanno interessato anche i SIC del Parco. Nonostante gli sforzi profusi manca però ancora, negli amministratori e cittadini, una reale conoscenza locale dei Siti Natura 2000, del loro ruolo, delle loro finalità istitutive e della loro vulnerabilità.

I Siti Natura 2000 all'interno del Parco dell'Adamello sono i seguenti:

1. SIC Torbiere del Tonale (IT2070001)
2. SIC Monte Piccolo – Monte Colmo (IT2070002)
3. SIC Val Rabbia e Val Gallinera (IT2070003)
4. SIC Monte Marser – Corni di Bos (IT2070004)
5. SIC Pizzo Badile – Alta Val Zumella (IT2070005)
6. SIC Pascoli di Crocedomini – Alta Val Caffaro (IT2070006)
7. SIC Vallone del Forcel Rosso (IT2070007)
8. SIC Cresta Monte Colombé – Cima Barbignaga (IT2070008)
9. SIC Versanti dell'Avio (IT2070009)
10. SIC Piz Olda – Val Malga (IT2070010)
11. SIC Torbiera La Goia (IT2070011)
12. SIC Torbiere di Val Braone (IT2070012)
13. SIC Ghiacciaio dell'Adamello (IT2070013)
14. SIC Lago delle Pile (IT2070014)
15. SIC Belvedere – Tri Plane (IT2070023)
16. ZPS Parco Naturale dell'Adamello (IT2070401)

Si prevede di realizzare i seguenti interventi all'interno dei Siti Natura 2000 del Parco dell'Adamello ricadenti nei Comuni di Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine, Edolo, Sonico, Malonno, Berzo Demo, Cevo, Saviore dell'Adamello, Paspardo, Cimbergo, Ceto, Braone, Prestine.

a. Realizzazione e posa di passerelle in legno per la fruizione delle zone umide e torbiere

Il progetto si pone l'obiettivo di razionalizzare l'accesso, adeguare la fruizione e divulgare la presenza, le finalità e i comportamenti gestionali virtuosi per garantire la conservazione dei Siti Natura 2000 presenti all'interno del Parco. Si intende, in particolare, intervenire a tutela di alcuni habitat particolarmente vulnerabili (quali il 7110 "Torbiere alte attive", il 7140 "Torbiere di transizione e instabili" etc.) mediante posa di passerelle in legno appoggiate sul terreno a tutela degli habitat di torbiera nei SIC del Parco. I particolari costruttivi della passerella sono evidenziati negli elaborati tecnici allegati. Si tratta di posizionare, appoggiandoli sul piano di calpestio, dei tondi di larice o castagno sopra i quali verrà fissato un assito in legno con tavole di spessore minimo di 4 cm.

b. Realizzazione e posa di segnaletica informativa sui Siti Natura 2000

Ad oggi nessuna segnaletica informativa ed illustrativa sui Siti Natura 2000 del Parco dell'Adamello è stata posata sul territorio. Il visitatore, nonostante la vastità dei SIC e della ZPS all'interno del Parco, non ha percezione di accedere in un'area tutelata dalla UE e non ha elementi informativi

delle peculiarità floristiche, faunistiche e vegetazionali presenti. Si prevede pertanto di ideare e realizzare, con una grafica ed una tipologia accattivante, delle strutture informative in legno da posare lungo le principali vie di accesso ai i Siti Natura 2000 del Parco. Particolare cura verrà posta nella predisposizione di una sezione del sito web del Parco dedicata alla rete natura 2000 presente nel territorio e alla produzione di materiale cartaceo (compresa una nuova cartografia naturalistico-escursionistica) e multimediale illustrativo sulle peculiarità naturalistiche dei SIC e della ZPS.

c. Riqualficazione degli accessi ai siti Natura 2000

Si rende necessario riqualficare gli accessi escursionistici ai Siti Natura 2000 del Parco, mediante adeguamento di punti informativi e della sentieristica adducente ai SIC e alla ZPS.

La progettazione e direzione lavori degli interventi descritti verranno realizzate da personale interno all'ente. I particolari costruttivi sono evidenziati negli elaborati tecnici allegati.

QUADRO ECONOMICO:

a) Realizzazione e posa di passerelle in legno per la fruizione delle zone umide e torbiere	€ 55.000,00
b) Realizzazione e posa di segnaletica informativa sui Siti Natura 2000, predisposizione di materiali cartografici e multimediali, stampe e pubblicazioni	€ 35.000,00
c) Riqualficazione degli accessi ai siti Natura 2000	€ 40.000,00
<b>IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	<b>€ 130.000,00</b>

Progetto Speciale Agricoltura € 80.000,00
--

**OBIETTIVI GENERALI**

Con riferimento agli obiettivi generali tracciati nelle precedenti edizioni ed ai risultati delle analisi di cui al Piano di settore agricoltura ed al progetto "Marchi d'area", sono proposte, nell'ambito del Progetto Speciale Agricoltura nei Parchi attivato a livello regionale, anche per il 2009 alcune iniziative, con i seguenti obiettivi:

il sostegno alla conservazione dei paesaggi tradizionali e di elementi naturalistici di pregio all'interno del Parco dell'Adamello;

il sostegno alla diversificazione delle attività agricole, nell'ottica di favorire concretamente il modello di azienda agricola multifunzionale, indicato dalla attuale politica agricola comunitaria e regionale quale riferimento per il futuro e ritenuto compatibile con le indicazioni di sviluppo delle attività agricole all'interno del Parco dell'Adamello;

l'intervento attivo per favorire la promozione dei prodotti agro-alimentari tradizionali e innescare dinamiche efficaci di filiera corta, che coadiuvino la sostenibilità economica delle aziende agricole all'interno del Parco dell'Adamello, favoriscano i rapporti di queste con gli altri operatori economici del territorio e possano essere riferimento per un'area limitrofa più vasta;

Aumentare la consapevolezza dell'esistenza della rete Natura 2000 e di altre emergenze ambientali e delle implicazioni negli operatori agricoli di malga, attraverso iniziative mirate di comunicazione (incontri, piccole pubblicazioni dedicate per esempio anche ad ambiti territoriali molto specifici), oltre a sviluppare forme sperimentali di gestione in accordo con proprietà e monticatori finalizzate al maggior rispetto degli elementi della rete Natura 2000, anche contrattualizzate

La ripartizione dei finanziamenti nelle singole specifiche misure di intervento sarà stabilita sulla base dei risultati delle iniziative avviate con le precedenti versioni del progetto agricoltura e terranno conto delle disposizioni regionali e comunitarie inerenti il sostegno degli interventi in agricoltura, nonché dell'ammontare effettivo dello stanziamento regionale in questo senso. In linea di massima si ritiene di poter articolare il progetto nelle seguenti misure.

**MISURA 1: VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL PARCO.**

Si intende proseguire nell'impegno di valorizzazione dei castagni da frutto di rilevanti dimensioni, estendendo l'intervento anche a soggetti di altre specie, attraverso interventi di manutenzione delle piante (potature), di qualificazione delle aree limitrofe e di promozione (depliant, poster, cartoline) dove opportuno, come elementi dell'offerta territoriale locale.

E' obiettivo secondario contribuire alla formazione di un gruppo di operatori locali in grado di eseguire interventi sulle piante in sicurezza e con cognizione di causa del lavoro che svolgono. Relativamente al solo castagno si pensa di operare in sinergia con quanto effettuato dalla Comunità Montana – Assessorato all'agricoltura - a valere sulla Legge Regionale n°7/2000, puntando soprattutto ad un recupero delle valenze ambientali e paesaggistiche del castagno.

La previsione di spesa per questa misura è di € 10.000,00.

**MISURA 2: RECUPERO DEI TERRAZZAMENTI.**

Questa misura permane come essenziale, per l'importanza che i prati terrazzati assumono nel contesto agrario e paesaggistico del Parco.

Ripetendo quanto svolto i precedenti anni, si erogheranno contributi su domanda finalizzati al recupero e manutenzione straordinaria dei muri di terrazzamento. Si prevede l'assegnazione del sostegno agli interventi situati nell'ambito della Zona prati terrazzati come definita dal P.T.C., con particolare attenzione alle aree intensamente terrazzate e ai terreni serviti in stato attuale di coltivazione (prato, coltivi, fruttiferi).

La previsione di spesa per questa misura è di € 30.000,00.

### MISURA 3: INTERVENTI SPERIMENTALI E DIMOSTRATIVI NEL PARCO ADAMELLO

Stimolare l'utilizzo della risorsa foraggiera locale di fondovalle nelle aziende zootecniche del Parco, attraverso un complesso mirato di interventi di incentivo allo sfalcio, sperimentazione di nuove o migliori tecniche o colture foraggere, stimolo alla compartecipazione delle aziende agricole e dei privati proprietari di prati non agricoltori.

Sotto-obbiettivi: migliorare la sostenibilità economica dell'approvvigionamento foraggiero delle aziende zootecniche, migliorare la sostenibilità ambientale di queste realtà e la percentuale di auto approvvigionamento aziendale.

La misura è articolata e prevederà la possibilità di realizzare colture foraggere, migliorare metodi di lavoro per i cantieri di raccolta dei foraggi. La misura prevede inoltre la possibilità di incentivare economicamente lo sfalcio dei prati.

In via sperimentale si appronterà la "banca del fieno", iniziativa finalizzata a verificare la fattibilità dell'immissione nel circuito zootecnico delle risorse foraggere gestite dai privati proprietari non imprenditori zootecnici.

La previsione di spesa per questa misura è di € 10.000,00.

### MISURA 4: STIPULA DI CONTRATTI DI GESTIONE AMBIENTALE CON OPERATORI AGRICOLI, FINALIZZATI ALLA PROTEZIONE E GESTIONE DEGLI SPAZI E DEL PAESAGGIO RURALE

Si prevede la possibilità di stipulare convenzioni con aziende agricole per la realizzazione di interventi o per specifiche modalità di gestione di aree particolarmente delicate, di pregio naturalistico, sulla base di un progetto aziendale predisposto dal Parco dell'Adamello sentito il futuro beneficiario o predisposto da professionista esterno (agronomo, forestale, biologo), nel rispetto delle disposizioni normative del Progetto Speciale Agricoltura Regionale.

La previsione di spesa per questa misura è di € 10.000,00

### MISURA 5: MISURE PROPEDEUTICHE: INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Le azioni di promozione delle produzioni tipiche del Parco attivate negli scorsi anni, in particolare l'azione a favore del Fatuli della ValSaviore – presidio Slow Food e le attività connesse all'attribuzione del Marchio territoriale del Parco dell'Adamello (progetto Marchi d'Area, progetto Mapello) richiedono la realizzazione di azioni di promozione, controllo e gestione della qualità complessiva dei prodotti e delle filiere produttive. Per l'esecuzione di queste attività è indispensabile ricorrere a collaborazioni con personale specializzato e/o reperire servizi di assistenza, oltre che prevedere i costi relativi alla predisposizione e stampa del materiale promozionale e divulgativo delle attività previste e dei risultati, i costi di partecipazione a fiere e manifestazioni nonché il complesso della modulistica da approntare e dei servizi comunque necessari.

Tra le azioni potrà essere valutata la realizzazione di Mercati contadini periodici in uno dei comuni del Parco dell'Adamello.

La previsione di spesa per questa misura è di € 10.000,00

### MISURA 6: GESTIONE DEL VIVAIO DI VECCHIE VARIETA' FRUTTICOLE DI SONICO E STAMPA PUBBLICAZIONE

Perdurando l'attuale situazione gestionale, è necessario prevedere la copertura delle spese necessarie per la gestione del vivaio e frutteto dimostrativo del Parco dell'Adamello in Sonico. La somma prevede la realizzazione e stampa di una pubblicazione finale sul lavoro sin qui svolto in collaborazione tra Parco dell'Adamello e Centro vitivinicolo provinciale.

La previsione di spesa per questa misura è di € 10.000,00

Manutenzione straordinaria dei sentieri del Parco  
 € 70.000,00

Il Parco dell'Adamello possiede una rete sentieristica estremamente articolata, estesa per oltre 1000 Km. Questa rete rappresenta la matrice fondamentale per la fruizione del territorio da parte di escursionisti e turisti. Lungo la rete sentieristica, molti sono i caratteri valorizzanti i percorsi, dal valore paesaggistico dei luoghi alla presenza dei manufatti militari risalenti alla Prima Guerra Mondiale, dalla fauna che si può incontrare lungo il cammino ai molti fabbricati rurali a testimonianza delle tradizionali attività legate all'agricoltura ed alla pastorizia, dai piccoli laghetti naturali e dalle torbiere ai grandi bacini artificiali impiegati per la produzione di energia idroelettrica. Gli interventi di manutenzione ordinaria, effettuati annualmente, non sono in alcuni casi sufficienti a garantire il ripristino ottimale di tratti franati o sconnessi e alla messa in sicurezza di passaggi in quota. Spesso, in seguito a periodi di abbondanti precipitazioni ed a causa dell'azione di gelo e disgelo, si verificano cedimenti e frane che rendono intransitabili tratti di sentieri, comportando un notevole aumento delle probabilità di infortuni per i fruitori del territorio.

Con l'esecuzione di questo progetto ci si prefigge di intervenire sui sentieri del Parco Adamello mediante ripristino di alcuni tratti attualmente inagibili; inoltre si vuole valorizzare un percorso ad anello nei comuni di Breno e Niardo, ritenuto strategico per la fruizione di un'area del Parco attualmente poco fruibile.

Si prevedono 4 specifici interventi:

**RECUPERO E VALORIZZAZIONE SENTIERO N. 20 – TRAVERSERA DEL LAGO D'ARNO.**

Il sentiero in oggetto è molto frequentato in quanto consente di raggiungere il Passo di Campo e quindi la Val di Genova nel Parco trentino dell'Adamello-Brenta. Si tratta di una vecchia mulattiera militare, particolarmente interessante anche per tipologia costruttiva, lungo la quale sono stati segnalati alcuni problemi di transitabilità, dovuti alla presenza di molta vegetazione arbustiva (in particolare ontano) che ha invaso la sede stradale. In seguito alla progressiva conquista del sentiero da parte della vegetazione, il transito dei pedoni si è spostato a valle causando alcuni cedimenti del piano di calpestio; si prevede pertanto il decespugliamento e la sfrondata del ceduo ed il ripristino di alcuni tratti ceduti di selciato a secco.

Le opere sono stimate in € 8.000,00 + IVA 20%

**RIMOZIONE MATERIALE FRANATO SENTIERO N. 21 RIF. ALLA CASCATA – LAGO AVIOLO.**

Il sentiero in argomento è uno dei percorsi maggiormente fruiti durante la stagione estiva soprattutto dalle famiglie e dai bambini, nonostante le caratteristiche specifiche del tracciato e del fondo non siano particolarmente indicate a questo tipo di utenza. In particolare, la parte meridionale del sentiero sale ai margini di un canalone che quasi annualmente è interessato da frane con rotolamento di grossi massi verso valle. Tale situazione spesso comporta il crollo di tratti di sentiero ed il deposito di materiale sul piano di calpestio. Nonostante i lavori di ripristino del sentiero previsti nel piano degli interventi dell'anno 2007, si è accertata la necessità di prevedere annualmente a revisionare il percorso prima della stagione estiva, al fine di sistemare i tratti ceduti durante la stagione tardo invernale – primaverile. Gli interventi dovranno essere programmati con continuità nei prossimi anni, tanto da garantire la percorribilità del sentiero in "discreta sicurezza" al fine di ridurre la possibilità di infortuni.

Le opere sono stimate in € 5.000,00 + IVA 20%

**INTERVENTI PUNTUALI LUNGO IL SENTIERO N. 1.**

Il Parco Adamello ormai da alcuni anni si occupa della manutenzione ordinaria del Sentiero n. 1 – Alta Via dell'Adamello grazie alla convenzione in essere con la Scuola Italiana Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Guide Alpine Valle Camonica Adamello. L'incarico consiste, oltre alla manutenzione ordinaria ed alla predisposizione della segnaletica orizzontale, nella verifica annuale prima dell'apertura dei rifugi alpini della percorribilità dal percorso e dei dispositivi della sicurezza; al termine delle verifiche le Guide Alpine comunicano le criticità riscontrate lungo l'itinerario. Nella relazione 2008 si è riscontrata la necessità di intervenire con alcuni interventi di sistemazione del fondo per risolvere problemi dovuti a cedimenti del piano di calpestio o alla progressiva erosione superficiale con danneggiamento del cotico erboso e conseguente dilavamento del terreno. Con il progetto presente si prevede la messa in sicurezza di alcuni tratti la cui sistemazione è ritenute più

urgente. In particolare si provvederà al completamento dei lavori iniziati nel 2008 al Passo del Gatto (con un lavoro di pronto intervento in seguito ad una frana) mediante il disaggio dei grossi massi depositatisi sul piano di calpestio ed il conseguente ripristino dell'originario tracciato (per aggirare i massi infatti si è creato un passaggio alternativo). Proseguendo in direzione del Rif. Tonolini si rende necessaria la posa di un tratto di catena (circa 30 metri) per mettere in sicurezza un tratto di percorso che si sviluppa su una placca di roccia liscia che, soprattutto con la pioggia, diventa particolarmente insidiosa. Nei pressi del Lago Venerocolo, vicino alla presa dell'ENEL, il cedimento del piano di calpestio ha fatto sì che si perdesse la traccia del sentiero determinando un notevole pericolo per gli escursionisti: si interverrà mediante creazione di sostegni e ridefinizione del fondo del sentiero. Altri interventi sono da programmare, magari per i prossimi anni, al Passo Premassone, al Passo Poja, al Passo della Rossola e nei pressi della Cascata d'Avolo (per questo intervento sarà necessario provvedere ad accordarsi col Parco Adamello-Brenta in quanto ricade in territorio trentino).

Le opere sono stimate in € 12.000,00 + IVA 20%

#### RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE ANELLO "MONTE ALTA GUARDIA".

Nel corso del 2008 il Parco Adamello ha iniziato a rilevare con dispositivi GPS alcuni sentieri al fine di proporre, anche a scopo promozionale, dei percorsi alternativi a quelli abitualmente conosciuti e pubblicizzati. Nel territorio meridionale dell'Area protetta si è riscontrata la carenza di sentieri nella zona circostante il Monte Alta Guardia nei Comuni di Breno e Niardo, pertanto si è ritenuto necessario valorizzare un anello individuato su sentieri esistenti ma in parte abbandonati, nella suddetta area. Il percorso interessa parte dei sentieri CAI n. 76, 79, 110 e 111. Dai rilievi, tuttora in corso, è emersa la necessità di realizzare interventi di messa in sicurezza di alcuni tratti e di ripristino del tracciato in parte scomparso. Si prevedono quindi interventi di decespugliamento e pulizia oltre a opere strutturali di ingegneria naturalistica per l'allargamento e la messa in sicurezza del piano di calpestio.

Le opere sono stimate in € 25.000,00 + IVA 20%

#### RILIEVO RETE SENTIERISTICA PARCO ADAMELLO.

Nell'ambito degli interventi relativi alla sentieristica è intenzione del Parco Adamello proseguire con la rilevazione puntuale dei principali sentieri dell'area protetta con strumenti GPS; tale attività consentirebbe un monitoraggio puntuale dei percorsi esistenti, dello stato di manutenzione degli stessi, la verifica della segnaletica verticale ed orizzontale, la predisposizione di mappe tematiche corrette e reali.

L'attività è stimata in € 10.000,00

#### COSTI

Per l'esecuzione di questi interventi bisogna pensare ad un costo che si aggira sui 60.000,00 euro comprendenti manodopera, attrezzature, materiali, trasporti con elicottero, spese di progettazione. Una valutazione più mirata dei costi potrà essere stesa a fronte di un approfondimento progettuale che identifichi nel dettaglio gli interventi da realizzare.

Ai costi specifici delle opere di manutenzione straordinaria si aggiungono € 10.000,00 per attrezzatura e attività di rilievo GPS.

#### QUADRO ECONOMICO INTERVENTI

01	Lavori di manutenzione straordinaria e di miglioramento dei sentieri:		
	Sentiero n. 20 – Traversera Lago d'Arno	€ 8.000,00	
	Sentiero n. 21 – Scale d'Aviolo	€ 5.000,00	
	Sentiero n. 1 – Alta Via dell'Adamello	€ 12.000,00	
	Ripristino e valorizzazione anello "Monte Alta Guardia	€ 25.000,00	
	TOTALE INTERVENTI	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	IVA 20%		€ 10.000,00
02	Attrezzature ed attività di rilievo sentieri con GPS	€ 10.000,00	€ 10.000,00
<b>TOTALE INTERVENTO</b>			<b>€ 70.000,00</b>

Interventi di valorizzazione degli ecosistemi forestali  
e azioni di turismo sostenibile nei Siti Natura 2000 del Parco dell'Adamello

€ 1.000.000,00

La Regione Lombardia ha recentemente comunicato il proprio interesse al finanziamento di un progetto che preveda azioni finalizzate alla tutela e valorizzazione dei due Parchi Regionali della Provincia di Brescia, l'Adamello e l'Alto Garda Bresciano (con particolare riferimento agli habitat e alle specie tutelati dalle Direttive 92/43 CEE e 79/409 CEE), per collegare i quali è necessario anche un raccordo ecologico che comporterà il coinvolgimento della Comunità Montana Valle Sabbia e dell'ERSAF. Il progetto si compone di due azioni distinte:

**A. Interventi di valorizzazione degli ecosistemi forestali nel Parco dell'Adamello**

Il Parco dell'Adamello è caratterizzato da una straordinaria variabilità del paesaggio forestale ben testimoniata dalla segnalazione di circa 70 Tipologie forestali così come individuate nella classificazione vigente in Lombardia. Il progetto prevede il riassetto fisionomico-strutturale di ecosistemi forestali caratterizzati da marcato disordine ecologico per ricondurli ad un equilibrio biologico, faunistico e paesaggistico, ispirato alla multifunzionalità del bosco.

incremento della diversificazione ambientale e degli ecotoni in soprassuoli forestali caratterizzati da marcata monotonia compositiva e strutturale, con valorizzazione degli alberi superdominanti (alberi di canto);

recupero di colture foraggere abbandonate tipiche del paesaggio pastorale montano;

validazione di un modello progettuale per le procedure di miglioramento forestale a fini faunistici da applicare ed estendere ad altri ambiti del parco;

produzione di materiale illustrativo e divulgativo;

messa a punto di un set di strumenti che consentano di rendere concrete ed operative alcune strategie di promozione e sviluppo della fruibilità sostenibile del Parco dell'Adamello proposte al termine dei lavori di attribuzione della Carta Europea del Turismo Sostenibile al Parco;

manutenzione straordinaria di parte del patrimonio naturalistico, in ambiti che ne richiedono prioritariamente l'intervento per ragioni di maggiore urgenza o per ragioni di necessità di ridurre o governare l'impatto della fruizione turistica sullo stesso.

AZIONE A	Importo lordo €
Selvicoltura naturalistica nelle seguenti località: Prestine (Fontaneto), Breno (Gaver), Niardo (Bisone, Dosso Cochet), Braone (Piazze), Ceto (Val Paghera), Cimbergo (Volano), Paspardo (pinete e peccete altimontane), Edolo (Val Finale)	€ 400.000,00

**B. Azioni di turismo sostenibile nei Siti Natura 2000 del Parco dell'Adamello**

La scelta delle singole strategie e azioni di intervento, di seguito descritte, è stata fatta partendo dalla documentazione di analisi e di sintesi rilasciata durante il progetto per l'assegnazione della Carte Europea del Turismo Sostenibile al Parco dell'Adamello.

Non sono state riproposte tutte le azioni in modo acritico, ma sono stati privilegiati gli strumenti e gli interventi che:

hanno ricevuto una attribuzione di maggiore priorità nell'ambito del processo di formazione delle strategie della Carta Europea;

hanno validità e portata più generale, abbracciando tutto il territorio del Parco dell'Adamello;

sono fondanti e indispensabili per migliorare l'attrattività e la spendibilità proprio dell'asset naturalistico del Parco, con un particolare occhio di riguardo allo sviluppo di strategie di mobilità sostenibile all'interno delle principali vallate del Parco e in relazione ai principali percorsi escursionistici.

Ciascuna delle seguenti azioni comporta alcuni sottoprogetti:

Miglioramento dell'immagine del Parco quale prodotto di attrazione turistica

La presenza del Parco e della rete Natura 2000 sono un valore aggiunto al patrimonio ambientale, culturale, sociale ed economico del territorio. Affinché questo assunto si traduca in una possibilità concreta è necessario portare questi valori alla conoscenza ed all'attenzione del pubblico di residenti e turisti in generale, sviluppando alcune azioni:

Turismo alternativo e miglioramento della possibilità di una fruizione consapevole del territorio

Alla base di un turismo di tipo sostenibile vi è la consapevolezza da parte del visitatore del valore intrinseco del territorio in cui si trova. Quando si vuole riconoscere la giusta importanza alla conoscenza del patrimonio naturalistico del territorio, è necessario che questo avvenga:

attraverso una costante informazione al visitatore circa gli aspetti importanti che gli si vuole fare conoscere.

Prestando particolare attenzione ad alcuni aspetti a corredo:

lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile per facilitare l'accesso agli elementi naturali protetti utilizzando forme di trasporto pubblico o privato meno impattanti sull'uso generale delle risorse del pianeta;

la considerazione, dove possibile, anche delle richieste di una fruizione di prossimità per esempio per nuclei familiari e per visitatori diversamente abili, che partendo dalla segnaletica, comportamentale e stradale, passando dalla contestualizzazione dei percorsi e delle aree attrezzate preveda la richiesta di un impegno attivo nei confronti della sostenibilità ambientale da parte di tutti i visitatori.

Formazione, educazione e destagionalizzazione per il turismo sostenibile

I primi soggetti coinvolti per la sostenibilità all'interno dell'area protetta sono coloro che operano sul territorio, quali ad esempio gli addetti del Parco, le guardie ecologiche volontarie, gli operatori turistici e gli insegnanti. È importante dunque fornire occasioni di formazione rivolte a questi attori specifici, in modo che possano svolgere il loro servizio coerentemente con i principi dell'area protetta.

Qualificazione dell'offerta turistica

Al fine di offrire un servizio di qualità e in sintonia con i principi di sostenibilità è fondamentale che le strutture ricettive, primo elemento di fruizione da parte dei visitatori, lavorino perseguendo standard di qualità ambientale, prevedendo un riconoscimento da parte del Parco per le strutture che decidano di adeguarsi a determinate indicazioni volte a migliorare l'offerta turistica nell'ottica della sostenibilità.

AZIONE B	
1. Miglioramento della comunicazione del Parco con i soggetti locali	€ 32.000,00
2. Creazione di un portale del Parco	€ 25.000,00
3. Miglioramento della comunicazione relativa all'Alta Via dell'Adamello	€ 10.000,00
3. Mobilità sostenibile nel Parco	€ 30.000,00
4. Attrezzatura per la fruizione di prossimità e accessibilità diffusa	€ 240.000,00
5. Catasto dei sentieri	€ 10.000,00
8. Un Parco per tutti	€ 38.000,00
9. Avviamento all'attività di un'area faunistica	€ 80.000,00
10. Attività di educazione ambientale presso le scuole locali	€ 45.000,00
11. Ricettività d'eccellenza: promozione del Marchio di qualità del Parco (progetto Marchi d'Area e progetto Albergo Verde)	€ 90.000,00
	€ 600.000,00

## LEADER

Asse IV approccio Leader “GAL di Val di Scalve Valle Camonica”

Il P.S.R. 2007-13 Asse IV approccio Leader, prevede che possono essere proposti dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) specifici per le aree svantaggiate.

La Comunità Montana di Valle Camonica, unitamente alla Comunità Montana Val di Scalve hanno delegato in prima istanza alla Secas il compito di candidare l'area al bando previsto dal P.S.R. per lo sviluppo delle attività rurali così come previsto dalle singole misure attuative per l'intero P.S.R.

Il . “GAL di Val di Scalve Valle Camonica” è stato ufficialmente ammesso all'ultima fase operativa prevista dalle disposizioni attuative ovvero presentare il P.S.L. affinché la Regione Lombardia possa approvare la graduatoria definitiva di GAL finanziabili, che avverrà presumibilmente entro fine giugno.

Qualora il P.S.L. proposto dal “GAL di Val di Scalve Valle Camonica” fosse ammesso a finanziamento i soggetti aderenti sia pubblici ( fra cui la Comunità Montana di Valle Camonica”) che privati dovranno costituire una Società a R.L. con capitale sociale a maggioranza privato con il compito di animazione e predisposizione dei bandi a sostegno degli investimenti in ossequio alle strategie previste dal P.S.L. proposto e approvato.

All'atto di costituzione della Società dovrà essere versato un capitale sociale in ragione del n. di quote sottoscritte.

Con l'approvazione del P.S.L. del Gal di Valle di Scalve e Valle Camonica si potrà completare lo sviluppo delle attività e dei progetti già in essere, con particolare riferimento all'ambiente, al turismo, alla vitivinicoltura, alla castanicoltura ed i sistemi verdi legati alla filiera bosco-legno-energia.

Ricordando che la Zootecnia da latte, settore agricolo principale per la Valle Camonica è già oggetto di interesse con le Misure del Progetto Concordato.